

F O N D A Z I O N E

Unipolis

Cultura Ricerca Sicurezza Solidarietà

Bilancio
di Missione
2011

Bilancio di Missione 2011
Redatto e stampato nell'aprile 2012

Fondazione Unipolis
Via Stalingrado 53
40128 Bologna

Tel. +39 051 6437601
Fax +39 051 6437600

info@fondazioneunipolis.org
www.fondazioneunipolis.org



Fondazione Unipolis ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.

FSC® (Forest Stewardship Council) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici.

Membri FSC® sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc.

Per riuscire nel suo intento, FSC® si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC®, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

F O N D A Z I O N E

Unipolis
Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà

Bilancio
di Missione
2011

Indice

	<u>Lettera del Presidente</u>	03
	
PRIMA PARTE	<u>L'identità</u>	07
	<u>Cosa facciamo</u>	13
	<u>L'organizzazione e la gestione</u>	15
SECONDA PARTE	<u>La Cultura</u>	29
	<u>La Ricerca</u>	53
	<u>La Sicurezza e la Legalità</u>	63
	<u>La Solidarietà</u>	79
APPENDICE	<u>"Le Chiavi del Sorriso"</u>	83



FONDAZIONE

unipolis

Ricerca Sicurezza Solidarietà

fondazioneunipolis.org

Lettera del Presidente

Con questo secondo Bilancio di Missione, consolidiamo l'impegno alla rendicontazione dell'attività della Fondazione Unipolis. Una scelta, doverosa ancorché non obbligata, di trasparenza nei confronti dei nostri interlocutori interni ed esterni. Unipolis intende così dar conto di come impiega le risorse messe a disposizione da parte del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti per promuovere gli obiettivi di responsabilità sociale e civile nella comunità, nel più ampio quadro della strategia e politica di Sostenibilità.

Nel 2011, la Fondazione Unipolis ha confermato gli ambiti fondamentali del proprio impegno – cultura, ricerca, sicurezza e solidarietà – rafforzando la propria capacità di promuovere progetti propri e di sviluppare iniziative in partnership con organizzazioni, associazioni e soggetti che si muovono in coerenza con la propria Missione. Lo sviluppo delle collaborazioni consente infatti di dar vita a reti di relazione che permettono di realizzare una più ampia ed efficace attività, tanto nei diversi territori quanto nei vari campi di intervento.

Accanto ai temi più tradizionali di azione della Fondazione – ad esempio quelli della sicurezza e della legalità, con un'attenzione particolare alla sicurezza stradale con modalità innovative – abbiamo riaffermato il nostro impegno prioritario a favore della cultura e, in particolare, dell'accesso agli strumenti della conoscenza e del sapere da parte delle giovani generazioni. Nel nostro Paese si fa ancora troppo poco per la cultura e per consentire alla maggioranza della popolazione di poterne disporre. C'è, anzi, una sottovalutazione di questo problema. Che incide negativamente sull'autonomia e sulla capacità critica delle persone, specie di quelle più giovani, ma che ha pesanti ricadute sulla stessa competitività del sistema economico nazionale rispetto al resto del mondo.

Questo, per noi, rimane un problema cruciale, centrale per lo sviluppo di una società più civile e democratica. Da qui, lo sforzo che abbiamo cercato di realizzare per promuovere e sostenere, in varie modalità, quei progetti e quelle iniziative che – soprattutto in zone del Paese difficili e degradate – hanno come obiettivo l'inclusione sociale dei ragazzi e dei giovani, attraverso la diffusione della conoscenza, del sapere, della cultura. Così come vogliamo far crescere la consapevolezza dell'assoluta rilevanza che questo non è un tema fra i tanti possibili, ma il problema dell'Italia. È importante che aumentino l'attenzione e l'impegno delle istituzioni, ma anche delle imprese e del mondo associativo. Occorre avere chiaro che ne va del futuro della nostra società e delle nuove generazioni.

Pierluigi Stefanini

Prima parte



Festival di "Internazionale a Ferrara"

L'identità

Unipolis è la Fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative di responsabilità sociale e civile, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di ricerca scientifica e culturale, di promozione della sicurezza e dell'inclusione sociale, attraverso progetti e interventi diretti e in partnership con altri soggetti attivi nella comunità, e contribuendo con l'erogazione di risorse economiche ad azioni di solidarietà.

La Missione

In quanto espressione del Gruppo Unipol, la Fondazione Unipolis ne ha assunto pienamente l'impianto valoriale, "Carta dei Valori e Codice Etico", e sviluppa la propria azione sulla base di una Missione coerente con quella dell'impresa della quale è emanazione.

"Facendo propria una strategia di sostenibilità di lungo periodo, la Fondazione Unipolis persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civile delle persone e della comunità. Opera su quattro ambiti fondamentali di intervento - cultura, ricerca, sicurezza, solidarietà - privilegiando l'attenzione e l'impegno nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione, in particolare delle nuove generazioni".

La nostra storia

La Fondazione Unipolis ha assunto l'attuale denominazione nel corso del 2007, a seguito di un percorso di riposizionamento strategico della precedente Fondazione Cesar, costituita alla fine del 1989 come Centro Europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione, per iniziativa dell'allora Unipol Assicurazioni.

I profondi cambiamenti e le trasformazioni di carattere economico, sociale e cultu-

rale, a livello mondiale e nazionale, il riassetto societario e organizzativo che ha portato alla costituzione di Unipol Gruppo Finanziario, hanno reso indispensabile un processo di innovazione e cambiamento del ruolo e degli obiettivi della Fondazione, ridefinendone Missione e obiettivi, così da configurare l'attuale Unipolis.

La Carta dei Valori e il Codice Etico

La Fondazione Unipolis ha fatto proprio l'impianto valoriale del Gruppo Unipol del quale è espressione, adottando la [Carta dei Valori e il Codice Etico](#).

Nel corso degli ultimi anni, infatti, il Gruppo Unipol si è impegnato nella elaborazione in forma partecipata, insieme a dipendenti e agenti, dei nuovi strumenti in grado di innovare, alla luce dei cambiamenti intervenuti, i propri valori di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione di Unipolis, il 18 dicembre 2008, ha adottato la Carta dei Valori e il Codice Etico. In particolare, si tratta di cinque Valori: **Accessibilità, Lungimiranza, Rispetto, Solidarietà, Responsabilità**. Nel Codice Etico, sono indicati i principi di comportamento che la Fondazione adotta nei confronti dei propri Stakeholder e promuove nelle relazioni tra gli stessi portatori di interesse.

Il governo e la gestione della Fondazione

Sulla base di quanto previsto dalla Statuto, il governo della Fondazione è garantito dal Consiglio di Amministrazione – con mandato triennale – espresso dal Socio fondatore, cioè il Gruppo Unipol. Il Consiglio nomina il Presidente e il Consigliere Delegato, nonché una Presidenza e un Direttore. Con l'approvazione del Bilancio dell'anno precedente, nel 2011 il Consiglio di Amministrazione è giunto a scadenza e il Socio fondatore ha provveduto alla nomina del nuovo Organo amministrativo, che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio consuntivo 2013. È stato parzialmente rinnovato anche il Collegio dei Revisori del Conti. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 14 luglio 2011, ha poi nominato Presidente, Consigliere Delegato e Direttore. La struttura di governo della Fondazione risulta perciò composta come di seguito indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente onorario		Enea Mazzoli
Consiglio di Amministrazione	Presidente	Pierluigi Stefanini
	Consigliere Delegato e Direttore	Walter Dondi
	Consiglieri	Giorgio Bertinelli Lorenzo Bifone* Guglielmo Epifani* Stefano Genovese* Alberto Giombetti* Walter Meazza Giancarlo Pasquini Giorgio Riccioni Michele Sabatino Giuseppe Santella Lamberto Santini
Collegio dei Sindaci	Presidente	Barbara Idranti Giuseppe Ceol Roberto Landuzzi*
Comitato di Presidenza		Pierluigi Stefanini Walter Dondi Marisa Parmigiani

* di nuova nomina

LO STAFF

La gestione operativa della Fondazione viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello Staff, sotto la responsabilità del Direttore. Attualmente lo Staff è così composto:

Roberta Franceschinelli
Silvia Furfaro
Carlo Mazzoni (da Unipol Banca)
Donatella Panfilli
Fausto Sacchelli

Alla data del presente Bilancio collaborano con la Fondazione anche Alessandro Pecoraro e Letizia Melchiorre, titolari di un contratto di tirocinio formativo della durata di sei mesi.

IL MOG E IL SISTEMA DI CONTROLLO

Al fine di definire chiaramente ruoli e responsabilità di esecuzione delle strategie e delle sue attività, e per attuare una gestione ispirata al massimo rigore e alla trasparenza, la Fondazione Unipolis si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOG). Il Modello di Organizzazione e Gestione, istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e seguenti, è un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito di attività sensibili (amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori), la consapevolezza di poter commettere un reato e, al contempo, esime o delimita la responsabilità amministrativa della Fondazione, rispetto a eventuali reati che fossero commessi nel suo interesse.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione a un Organismo di Vigilanza (O.d.V.) a composizione monocratica. Attualmente, l'incarico è affidato ad Andrea Alessandri, Responsabile Internal Auditing del Gruppo Unipol.

Al momento dell'adozione del MOG, nel febbraio 2010, la Fondazione Unipolis ha organizzato un seminario di formazione al quale hanno partecipato tutti i dipendenti, allo scopo di illustrare, condividere ed implementare il Modello Organizzativo e Gestionale e le modalità procedurali da seguire nello svolgimento delle singole attività.

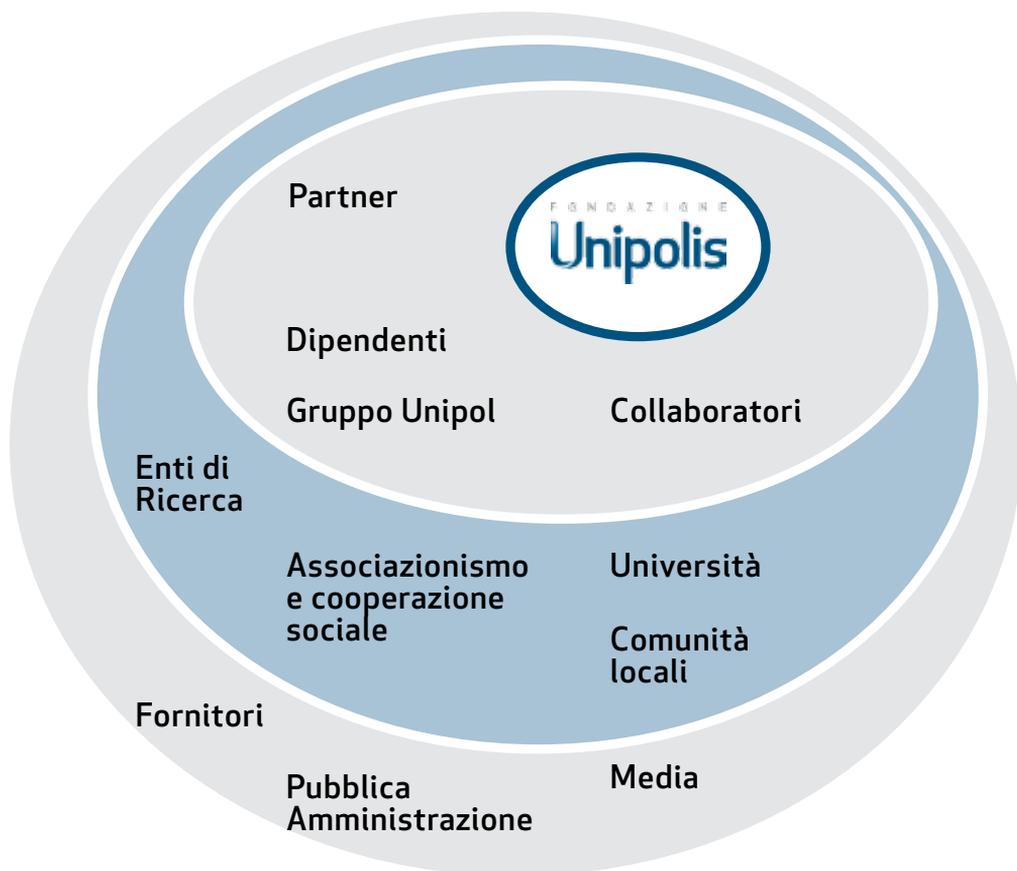
L'Organo di Vigilanza ha presentato la sua prima Relazione al Consiglio di Amministrazione nel luglio 2011, al momento dell'approvazione del Bilancio 2010. In questa Relazione, l'O.d.V. ha indicato le iniziative adottate dalla Fondazione Unipolis per corrispondere a quanto prescritto dal MOG in termini di procedure, nonché le iniziative di miglioramento da assumere. Nel corso del 2011, la Fondazione si è adoperata per adempiere alle indicazioni provenienti dall'O.d.V. Nel Consiglio d'Amministrazione del 29 marzo 2012, l'O.d.V. ha presentato la sua relazione relativa al 2011 nella quale dà conto dell'attività svolta.

Nella Relazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Unipolis, relativamente all'attività svolta nel 2011 dall'Organo di Vigilanza, tra l'altro, si legge: *"LODV ha acquisito le risultanze del follow up dell'intervento di audit svolto dalla Fondazione Internal Auditing di Unipol Gruppo Finanziario, sul processo di finanziamento dei progetti interni ed esterni e sul processo di erogazione di liberalità, attività entrambe sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Dal lavoro svolto è emerso che le aree di miglioramento evidenziate nel precedente intervento hanno dato origine a implementazioni e adeguamenti dei processi da parte della Fondazione che hanno fatto sì che, ad oggi, tali processi si possano ritenere adeguati alle necessità dell'ente stesso e garantiscono il presidio dei rischi di cui al D.Lgs.231/2001"*.

Gli Stakeholder

La Fondazione ha elaborato una propria "Mappa" degli Stakeholder che tiene conto della specificità del ruolo e della propria Missione, rispetto al Gruppo Unipol. La "Mappa", configurata come una serie di ellissi concentriche con al centro Unipolis, definisce il grado di incidenza, inclusione e correlazione rispetto agli Stakeholder da parte della Fondazione in rapporto alle proprie attività.

la "Mappa" degli Stakeholder





Incontro sulla legalità all'Università di Bologna

Cosa facciamo

Le linee di azione

Sono quattro gli ambiti fondamentali sui quali la Fondazione Unipolis sviluppa la propria attività:

CULTURA – RICERCA – SICUREZZA – SOLIDARIETÀ

La Cultura

Sviluppo della conoscenza, promozione e diffusione della cultura, costituiscono oggi fattori essenziali per la crescita sociale e civile delle persone e delle comunità: significa dotare gli individui e le collettività degli strumenti indispensabili per l'esercizio della libertà e dell'autonomia, per assumere un ruolo nella società e nel rapporto con gli altri.

Proprio a partire da questa consapevolezza, la Fondazione ha operato e opera per lo sviluppo e la realizzazione di progetti, sia in proprio che in partnership, in grado di favorire la creazione di nuove opportunità espressive e, soprattutto, per promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza, all'educazione da parte delle persone più deboli, o comunque in condizioni difficili e che sono perlopiù escluse da queste opportunità.

Nel corso del 2011, si è consolidato il progetto – ideato nel 2009 e concretizzato l'anno successivo – denominato *“culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile”*. Il progetto è stato costruito con il concorso di una molteplicità di soggetti e di persone; ha visto il coinvolgimento di esperti e operatori della cultura, del mondo sociale e associativo, per la definizione della visione e delle opzioni strategiche dell'iniziativa, configurando un vero e proprio “manifesto” di culturability. Dal “manifesto” si è passati alla concretizzazione dell'iniziativa, che si articola sostanzialmente in due modalità. La prima utilizza un sito internet dedicato – culturability.fondazioneunipolis.org – collegato alla Fondazione, che contiene informazioni, documenti, spazi di confronto e discussione su temi sociali e culturali. La seconda si caratterizza per l'individuazione sul territorio di progetti e iniziative di carattere culturale, ma che presentano una forte valenza sociale.

La Fondazione si impegna a sostenerli, mettendo a disposizione risorse economiche, ma anche competenze, valorizzando le relazioni di cui dispone. Tutto questo attraverso un attivo coinvolgimento e una partecipazione di organizzazioni e persone operanti nello specifico contesto territoriale, in grado di dare continuità all'iniziativa, nell'ottica di una sostenibilità di lungo periodo.

La Ricerca

Lo studio, l'approfondimento, l'ampliamento degli orizzonti del sapere sono alla base dell'innovazione e, quindi, dei processi in grado di alimentare il benessere e la qualità della vita, oltre la semplice dimensione economica. Da qui, la scelta della Fondazione Unipolis di contribuire allo sviluppo dell'attività di ricerca, privilegiando i campi collegati, direttamente e indirettamente, alla missione che essa si è data.

Unipolis, perciò, realizza e promuove ricerche, studi, analisi, in ambito economico, sociale e culturale, in grado di cogliere i grandi processi di trasformazione in atto a tutti i livelli, sia nazionale che globale, compresi i mutamenti dei mercati e della società. I cambiamenti demografici e degli stili di vita, indotti anche dallo sviluppo della nuove tecnologie, richiedono nuovi approcci analitici e propositivi, per esempio in materia di Welfare ed assistenza, ma anche del sistema di istruzione, come della capacità della imprese di ripensare la loro funzione sociale, alla luce dei processi di globalizzazione.

Rientra in questa impostazione la decisione di stabilire relazioni con Università, mondo accademico, centri di ricerca impegnati nello studio e nell'analisi della società.

La Sicurezza e la Legalità

La sicurezza è una delle questioni centrali della società moderna. Ed è trasversale a molteplici aspetti della vita delle persone, legata com'è a temi che vanno dai rischi individuali a quelli collettivi, dalla tutela ambientale a quella dell'alimentazione, dalla difesa dell'incolumità personale a quella delle comunità, dall'aggressione e dai condizionamenti della criminalità organizzata, dalla protezione sociale alla sicurezza sul lavoro a quella sulla strada.

La sicurezza, perciò, non può che essere un tema cardine dell'attività della Fondazione Unipolis, intrinseca com'è alla missione e al ruolo sociale di Unipol.

La problematica viene declinata e sviluppata, quindi, sotto diversi aspetti e con ini-

ziative che spesso sono – come la cultura – intrecciate a tutti e quattro i fondamentali ambiti di attività della Fondazione.

L'obiettivo di ricondurre la sicurezza al suo originario significato e obiettivo sociale è all'origine del lavoro che la Fondazione Unipolis, dal 2007, realizza con l'istituto di ricerca Demos & Pi e che ha portato all'elaborazione dell'annuale Rapporto sulla Sicurezza.

La sicurezza stradale costituisce l'ambito storicamente più frequentato dalla Fondazione, attraverso il progetto *Sicustrada* che, nel corso del 2011, ha intrapreso nuove modalità. In particolare, con la scelta di coniugare sicurezza stradale, soprattutto per gli utenti deboli della strada – pedoni e ciclisti – e mobilità sostenibile. È stato realizzato un sito internet dedicato www.sicustrada.it e sono state svolte iniziative sul territorio.

La dimensione della sicurezza sul lavoro, una delle piaghe più rilevanti della nostra società, ha trovato nell'impegno accanto alla Fondazione Alma Mater, un nuovo terreno di iniziativa, che coniuga ancora una volta ricerca e impegno sociale. In questo quadro, Unipolis ha finanziato assegni per giovani ricercatori.

Nella visione e nell'iniziativa di Unipolis, il tema della sicurezza viene strettamente collegato a quello della legalità, come impegno a garantire le condizioni per una società pienamente democratica, rispettosa dei diritti e volta ad affermare valori e politiche fondate su una maggiore eguaglianza e giustizia sociale. In questo contesto, si sviluppano numerose iniziative in collaborazione con organizzazioni e associazioni impegnate su questi temi. Particolare rilevanza merita il rapporto che Unipolis, insieme al Gruppo Unipol, ha storicamente consolidato con "Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

La Solidarietà

Da parte della Fondazione Unipolis, la solidarietà è intesa in una accezione assai più ampia di quella che viene normalmente utilizzata con questo termine: non tanto e non solo erogazione di contributi in chiave di beneficenza, ma impegno attivo nei confronti delle organizzazioni che operano nella società civile a favore delle persone più deboli, con l'obiettivo di accrescerne l'autonomia e l'inclusione sociale. Così, molte delle iniziative assunte nell'ambito degli altri filoni di attività della Fondazione - cultura, ricerca, sicurezza - hanno una loro peculiare caratterizzazione in senso sociale e solidale. Infatti, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità sociale, la Fondazione Unipolis destina una parte delle proprie risorse a interventi sociali e di solidarietà, attraverso progetti realizzati in partnership con soggetti istituzionali, del no-profit e della cooperazione sociale.

ondazioneunipolis.org



L'organizzazione e la gestione

La struttura e le responsabilità

Annualmente il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee indicate dal Comitato di Presidenza, discute e approva il programma di attività della Fondazione e il correlato budget. Il Consiglio si riunisce periodicamente – quattro volte nel 2011 – per valutare il percorso di realizzazione delle attività, approvare i diversi progetti, verificare l'andamento economico e ratificare le delibere di spesa approvate dal Comitato di Presidenza. A questo Comitato è affidata la definizione delle diverse iniziative durante l'anno, in funzione delle linee indicate dal Consiglio di Amministrazione. Nel 2011, il Comitato di Presidenza si è riunito dieci volte. La gestione della Fondazione è demandata al Consigliere Delegato, che attualmente svolge anche le funzioni di Direttore, che si avvale dello Staff e di altre eventuali collaborazioni.

Le partnership

La Fondazione Unipolis opera prevalentemente attraverso progetti propri e iniziative in partnership con altri soggetti privati, associativi o istituzionali. L'obiettivo, infatti, è quello di utilizzare le risorse disponibili per progetti da realizzare insieme a operatori qualificati nei vari ambiti di attività, al fine di moltiplicare l'impatto nei confronti dei destinatari e in particolare della comunità. I soggetti vengono individuati, selezionati e coinvolti sulla base dei principi che definiscono missione e scopo della Fondazione. In questo quadro, fondamentale è la condivisione di comuni obiettivi volti alla crescita culturale, sociale e civile delle comunità e dei contesti nei quali si sviluppano le attività.

Per alcune iniziative si utilizza la modalità del "bando", pubblicizzato attraverso il sito della Fondazione e i diversi strumenti di comunicazione. Per altre attività, oltre a valutare le proposte che vengono direttamente presentate alla Fondazione, si procede ad uno *screening* delle organizzazioni che operano in ambiti o in territori di interesse. Si effettuano, quindi, approfonditi confronti con l'obiettivo di individuare le possibili collaborazioni su progetti e iniziative che siano coerenti con gli ambiti fondamentali di attività di Unipolis.

Rientrano in questo quadro le principali attività svolte nel corso del 2011 e che verranno puntualmente rendicontate, per i diversi ambiti di intervento, nei capitoli successivi. A solo scopo esemplificativo, si segnalano i principali progetti realizzati e i più significativi partner con cui la Fondazione opera e in particolare ha operato nel corso del 2011.

- **CULTURA** All'interno di *culturability - la responsabilità della cultura in una società sostenibile*, nel 2011 sono stati individuati due progetti in territori particolarmente difficili e complessi. A Napoli-Scampia è stata realizzata una mediateca "Mediatè" nel centro sociale Mammuto. A Palermo, nel centro storico, è stata sostenuta la Biblioteca dei bambini e dei ragazzi "Le Balate". Inoltre, è stata promossa e realizzata una iniziativa nel mondo musicale, "Future Music Contest", rivolta ai giovani talenti in chiave multiculturale. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata portata a termine la terza edizione del bando "Le Chiavi del Sorriso", attraverso il quale la Fondazione seleziona progetti culturali - uno per regione - promossi da associazioni di volontariato e cooperative sociali, volti a favorire processi di inclusione sociale dei ragazzi (12-18 anni) nel territorio. Si tratta di una iniziativa che unisce cultura e solidarietà.
- **RICERCA** Nell'ambito della convenzione con l'Università di Bologna e la sua Fondazione Alma Mater, volta a realizzare ricerche ad opera di giovani ricercatori su temi di comune interesse scientifico, nel 2011 è stato portato a completamento lo studio su "Governance e Responsabilità Sociale" ed è stato attivato un nuovo assegno di ricerca finalizzato ad approfondire i temi della sicurezza sul lavoro, riguardanti in particolare gli immigrati stranieri. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Demos & Pi e Osservatorio di Pavia, che per il quinto anno consecutivo ha realizzato il Rapporto sulla Sicurezza in Italia e in Europa.
- **SICUREZZA E LEGALITÀ** Il 2011 è stato l'anno del rilancio su nuove basi del progetto *Sicustrada*. In stretta connessione con le principali funzioni del Gruppo Unipol, con la collaborazione di Asaps, Fondazione Ania e diverse organizzazioni sul territorio, sono state realizzate iniziative (in particolare a Bologna, Modena e Reggio Emilia) sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, oltre a mettere on-line il nuovo sito internet. La partnership con "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" si è sviluppata anche nel 2011 attraverso molteplici collaborazioni e iniziative volte a promuovere una cultura diffusa della legalità, strettamente correlate all'impegno di Unipol per sostenere le cooperative sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

- **SOLIDARIETÀ** Per Unipolis la dimensione sociale e la solidarietà costituiscono un elemento trasversale all'insieme delle proprie attività e, quindi, si ritrovano all'interno dei diversi progetti e ambiti di iniziativa. In ogni caso, sono da segnalare l'impegno con la "Fondazione Ivano Barberini" a sostegno dei soci delle cooperative in crisi e quello con la "Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli", che opera per il dialogo e lo sviluppo di politiche attive a favore del Continente Africano.

Nel corso del 2011, quindi, la Fondazione ha stabilito rapporti di partnership con diversi soggetti istituzionali, associativi e con organizzazioni di varia natura

I RAPPORTI DI PARTNERSHIP IN ESSERE DA PARTE DELLA FONDAZIONE SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

Enti istituzionali	38
Associazioni	345
Organizzazioni	13
Altri enti	61

La comunicazione

Nel corso del 2011, la Fondazione Unipolis ha consolidato le attività e gli strumenti di comunicazione avviati l'anno precedente, al fine sia di accrescere la visibilità e rafforzare l'immagine della Fondazione, che di assicurare un'ampia diffusione delle iniziative realizzate. In coerenza con la propria missione, la Fondazione ha adottato una strategia di comunicazione ispirata a criteri di trasparenza e sobrietà, realizzando un'informazione chiara e accessibile alle proprie comunità di riferimento e a tutti i cittadini.

In particolare, i destinatari principali della comunicazione sono stati i soggetti potenzialmente interessati a partecipare alle iniziative della Fondazione, i media, le istituzioni e la società civile. Rispetto alla prima categoria di Stakeholder, Unipolis ha cercato di effettuare un'attività informativa puntuale e chiara, al fine di favorire la conoscenza dei bandi, delle modalità di finanziamento e degli incontri pubblici organizzati. Un ruolo importante ha svolto in questo senso il sito web della Fondazione, oltre al contatto

diretto con il proprio staff e alle informazioni pubblicate sui media. Il rapporto con gli organi di informazione locali, nazionali e di settore è stato garantito dall'invio di comunicati, dall'organizzazione di iniziative pubbliche e in alcuni casi di conferenze stampa, oltre che da interviste dedicate. In alcuni casi, sono stati acquistati anche spazi pubblicitari in concomitanza del lancio di progetti o dell'organizzazione di incontri di particolare rilevanza pubblica. Complessivamente, durante il 2011, l'attività di comunicazione ha portato a 20 servizi su emittenti radiofoniche o televisive, 50 lanci d'agenzia, 90 segnalazioni sulla stampa nazionale e locale cartacea, oltre 300 segnalazioni sul web.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha promosso e organizzato - in autonomia o in collaborazione con altri - diversi incontri pubblici; parallelamente ha preso parte e talvolta sostenuto gli incontri organizzati dai propri partner. Le iniziative promosse da Unipolis sono state funzionali a promuovere l'immagine della Fondazione, a far conoscere i propri progetti e veicolare contenuti sui temi di interesse. In particolare, si segnalano le molte iniziative congiunte con il Gruppo Unipol - a partire da quelle sulla sicurezza stradale - che hanno consentito il rafforzamento della percezione di Unipolis come fondazione d'impresa e il consolidamento del legame di appartenenza all'azienda da parte dei dipendenti. A tale proposito, si ricorda che grande attenzione è stata data alla comunicazione interna rivolta al Gruppo Unipol, i cui dipendenti e agenti sono stati informati sulle attività della Fondazione tramite le intranet aziendali e la diffusione di materiale informativo presso le varie sedi lavorative. Si sono intensificati, inoltre, i rapporti con i Consigli Regionali Unipol, in particolare per iniziative riguardanti "Le Chiavi del Sorriso", la sicurezza stradale e Libera.

Anche il Bilancio di Missione 2010 della Fondazione, realizzato per la prima volta lo scorso anno, è stato uno strumento di comunicazione, relazione e rapporto importante. Copie del Bilancio sono state distribuite ai principali Stakeholder. Inoltre, una versione web è stata pubblicata sul sito di Unipolis.

Ugualmente importanti, insieme all'attività di comunicazione promossa dalla Fondazione, sono stati i flussi informativi provenienti dagli Stakeholder, supportati dalla stessa Fondazione nella loro attività comunicativa. Grazie a un contatto continuo e aperto, Unipolis ha potuto seguire l'evoluzione dei progetti sostenuti o ai quali ha contribuito a vario titolo, rendendoli pubblici e dando informazioni sul loro stato di avanzamento.

LA PRESENZA SUL WEB

Nel corso degli anni, la Fondazione si è indirizzata verso un utilizzo sempre maggiore e consapevole di internet e il sito web istituzionale è diventato il principale strumento di comunicazione (www.fondazioneunipolis.org). Ciò dipende certamente dalle caratteristiche di immediatezza e potenzialità di diffusione della rete, ma manifesta anche la scelta di rivolgersi a soggetti più difficilmente raggiungibili con strumenti di comunicazione tradizionali, in particolare le nuove generazioni.

In considerazione dell'importanza assegnata al web, la Fondazione ha deciso nel 2011 di realizzare un sito completamente nuovo, con l'obiettivo di implementare una piattaforma che sapesse dialogare con gli strumenti del web 2.0, presentasse nuove sezioni e funzionalità inserite all'interno di una grafica moderna. Il sito, messo on-line nel mese di settembre, è stato realizzato da un'agenzia esterna, che si è occupata anche dello sviluppo di una nuova piattaforma dedicata al progetto [Sicurstrada](#) (si veda il capitolo "Sicurezza") – aggiornamenti e redazione dei contenuti sono, invece, elaborati autonomamente dallo staff della Fondazione. Parallelamente, il sito web di [culturability](#) ha subito alcune modifiche con la creazione di nuove sezioni che consentono una redazione più ampia di contenuti e, nell'ambito del progetto, è stata realizzata anche una nuova piattaforma on-line dedicata all'iniziativa "*Future Music Contest- identità sonore in movimento*" (si veda il capitolo "Cultura").

Tutti gli strumenti web di Unipolis sono, quindi, in continua evoluzione per adeguarsi agli sviluppi di internet. I siti sono conformi agli standard del W3C (World Wide Consortium) in materia di scrittura e accessibilità. I contenuti delle diverse piattaforme vengono aggiornati continuamente e veicolati attraverso un sistema di *RSS Feed* che consente agli utenti di essere raggiunti in tempo reale su notizie e novità di proprio interesse. In un'ottica di apertura al web 2.0 e ai *social network*, la Fondazione ha attivato nel 2011 un proprio account su [Flickr](#), all'interno del quale vengono pubblicate fotografie relative alle iniziative e agli incontri promossi. Entrambi i progetti *culturability* e *Sicurstrada* hanno, inoltre, propri profili su *Facebook* e *Twitter*, funzionali a farli conoscere e a veicolare i contenuti pubblicati sui rispettivi siti web.

Nel corso dell'anno, il sito istituzionale fondazioneunipolis.org è stato strumentale a promuovere la comunicazione di Unipolis, dare informazioni sui progetti e le iniziative

realizzate, divulgare le ricerche condotte autonomamente o in partnership, diffondere le attività dei propri partner volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche condivise. Per la prima volta, inoltre, il sito web è stato usato come strumento operativo per gestire i rapporti con i potenziali enti beneficiari, i quali hanno potuto partecipare al bando "Le Chiavi del Sorriso" presentando interamente i propri progetti on-line. In questo modo, è stata facilitata e velocizzata l'attività di valutazione da parte dello staff di Unipolis.

Durante l'anno, sono state pubblicate sul sito della Fondazione oltre 80 notizie, le visite degli utenti sono state pari a 22.386 per un totale di 65.652 visualizzazioni di pagina. Gli accessi al sito sono, dunque, cresciuti rispetto al 2010 e, in seguito alla realizzazione del nuovo sito, si è avuto un incremento dei contatti giornalieri pari circa il 15%.

Il Bilancio di esercizio 2011

LE RISORSE E GLI IMPIEGHI

La gestione della Fondazione è ispirata a principi di responsabilità, equilibrio e rigorosa economicità; utilizza modalità di conduzione fondate sulla sobrietà e l'essenzialità. Le risorse per la propria attività Unipolis le riceve interamente dal Socio Fondatore. Il suo contributo viene destinato per la maggior parte alla realizzazione di progetti propri o in partnership, oltre che alle erogazioni. Per quanto riguarda le spese di gestione dell'organizzazione, esse si suddividono in due ambiti: personale e funzionamento. Le spese di funzionamento si riferiscono, essenzialmente, a spese di affitto e servizi di sede.

Nel 2011, la Fondazione Unipolis ha ricevuto dal Socio Fondatore Unipol Gruppo Finanziario, un contributo pari a 1,2 milioni di euro che, sommato a risorse accantonate dall'esercizio precedente per circa 110 mila euro per progetti da realizzare già preventivati, hanno portato il totale a 1,327 milioni di euro (la cifra include anche una piccola quota, 17 mila euro, di proventi finanziari e straordinari).

La Fondazione dispone, inoltre, di un proprio patrimonio, capitale e riserve, che al 31 dicembre 2011 ammontava a 281.706 euro. Questa fonte non viene utilizzata per l'attività corrente.

La dotazione economica disponibile per l'esercizio ha consentito una gestione effi-

ciente dell'attività. In particolare, sono state compiute scelte volte a contenere i costi di gestione, riguardanti sia il personale sia il funzionamento, per privilegiare impieghi su progetti e iniziative (anche se nel corso dell'anno si è dovuto fare fronte ad alcune uscite impreviste per situazioni pregresse). Complessivamente, il 65% del budget è stato destinato alle attività operative e circa il 35% a coprire spese di personale e gestione. Da considerare, inoltre, che la maggioranza – circa i due terzi – del personale attivo in Fondazione è stato impegnato nella realizzazione dei progetti e delle iniziative. La suddivisione degli impieghi nei diversi ambiti si è confermata analoga a quella dell'anno precedente. Anche nel 2011, sono state accantonate risorse per circa 20 mila euro, che verranno destinate a progetti nell'anno nuovo. Il Bilancio di esercizio 2011 ha chiuso in sostanziale pareggio: 2.600 euro di maggiori uscite rispetto al totale delle entrate.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Unipolis, nella parte conclusiva della Relazione al Consiglio di Amministrazione relativa al Bilancio di esercizio 2011, scrive: *“Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Considerando pertanto le risultanze dell'attività di controllo da noi svolte, sinteticamente descritte nella presente relazione, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori”*.

SCHEMA SINTETICO ENTRATE E IMPIEGHI

ENTRATE

Contributo del Socio Fondatore (Unipol)	1.200.000
Fondo 2010 per progetti futuri	110.000
Proventi diversi e straordinari	4.700
Proventi finanziari (interessi e titoli)	12.300
Totale entrate	1.327.000

IMPIEGHI

Progetti in proprio o in partnership	630.700
Erogazioni liberali	188.600
Costi gestionali	228.300
Costi del personale	240.500
Oneri vari	21.500
Fondo per progetti futuri	20.000
Totale impieghi	1.329.600
Differenza entrate - impieghi	-2.600

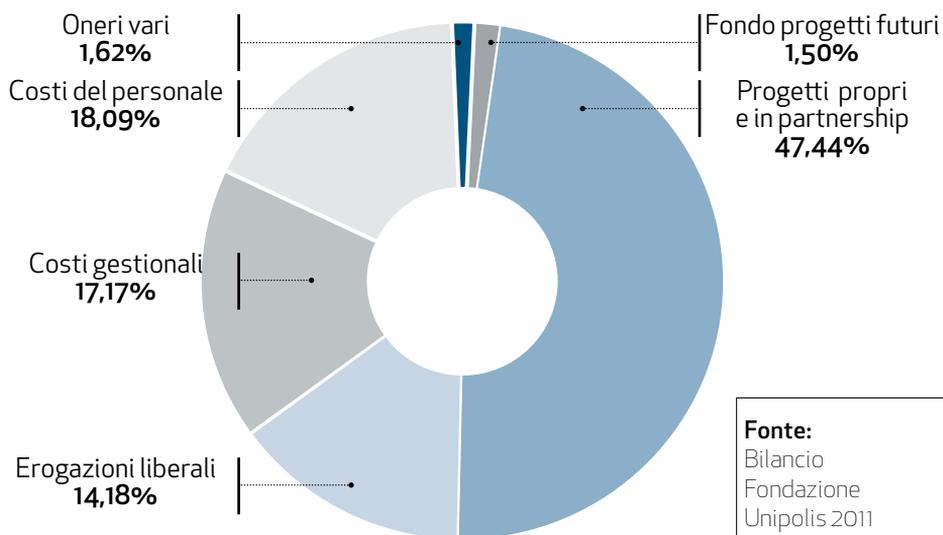
Fonte: Bilancio Fondazione Unipolis 2011. Valori in euro

LA SUDDIVISIONE, PER AMBITO, DEGLI IMPIEGHI NEL CORSO DEL 2011



Fonte:
Bilancio
Fondazione
Unipolis 2011

LA DISTRIBUZIONE, PER TIPOLOGIA, DEGLI IMPIEGHI NEL 2011



Fonte:
Bilancio
Fondazione
Unipolis 2011



La Mediatè del Centro Mammut a Scampia

Seconda parte





La Carta
dei Diritti
dei Bambini



la classe IV B
scuola elementare
G.E. NUCC



La Cultura

La cultura è uno degli assi portanti, e allo stesso tempo trasversali, dell'attività della Fondazione Unipolis. A partire dalla consapevolezza che essa rappresenta un fattore essenziale per la crescita sociale e civile delle comunità, la Fondazione opera per lo sviluppo e la realizzazione di progetti, sia in proprio sia in partnership, volti a favorire la creazione di nuove opportunità espressive e a promuovere l'accesso alla conoscenza al maggior numero di persone. Particolare rilevanza riveste il progetto "culturability", che coniuga riflessione e intervento concreto nei campi della cultura e dell'inclusione sociale, offrendo non solo occasioni di confronto e dibattito delle idee, ma anche opportunità concrete di iniziativa sul territorio. Soprattutto laddove si manifestino situazioni critiche che necessitano di interventi di sostegno. In coerenza con questa impostazione, si è deciso di dedicare il Bando "Le Chiavi del Sorriso" a progetti che promuovono l'inclusione sociale dei ragazzi attraverso gli strumenti dell'intervento culturale. Un'attenzione particolare viene poi riservata a quelle iniziative che aiutano o favoriscono la crescita culturale delle persone e delle comunità.

culturability – la responsabilità della cultura per una società sostenibile

Nel corso del 2011, la Fondazione Unipolis ha rafforzato il proprio impegno a favore della cultura, consolidando in particolare le attività legate al progetto **culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile**. Avviato nel 2009 con un primo workshop e concretizzatosi l'anno successivo, *culturability* intende promuovere un'idea di cultura come fattore di coesione e inclusione sociale, favorendo l'accesso alla conoscenza e all'educazione da parte delle persone più deboli e tradizionalmente

escluse. Attraverso questo progetto, la Fondazione intende coniugare al contempo riflessione e intervento concreto nel campo della responsabilità sociale della cultura. Da un lato, infatti, *culturability* contribuisce a promuovere una riflessione e un dibattito su questi temi, mediante un confronto tra studiosi, esperti, professionisti, operatori e singoli cittadini. Dall'altro, sviluppa un impegno concreto sul territorio nella promozione e nel sostegno di iniziative culturali che abbiano come obiettivo la crescita sociale e civile delle comunità. Tutto ciò nell'ottica della sostenibilità e utilizzando il concetto di capacitazione dell'individuo – *capability* – elaborato dal Premio Nobel Amartya Sen. "Culturability" è, infatti, un termine che nasce dalla fusione di "cultura" e "capability", ed evidenzia l'obiettivo di Unipolis di contribuire a costruire nuovi spazi reali e virtuali nei quali il tema dell'accesso alla cultura sia centrale per promuovere la coesione sociale e ridurre le disuguaglianze.



Il progetto si è concretizzato nel 2010 con il concorso di una molteplicità di soggetti che hanno partecipato alla definizione della visione, delle scelte strategiche e alla redazione di un "manifesto" di *culturability*. Nello stesso anno, inoltre, si

è proceduto alla realizzazione di un [sito web](#) dedicato e si è identificato un progetto culturale di grande valore sociale sul territorio dell'Aquila "la Bibliocasa di Piazza d'Arti" alla cui realizzazione si è contribuito attivamente.

Coerentemente con l'impostazione generale e con quanto fatto l'anno precedente, le principali iniziative nel 2011 hanno riguardato la realizzazione di due progetti nel quartiere di Scampia a Napoli e nel centro storico di Palermo, lo sviluppo delle attività legate al sito web e la promozione di un *contest* rivolto ai giovani musicisti emergenti. Inoltre, in consonanza con la filosofia di *culturability*, anche nel 2011 il Bando "Le Chiavi del Sorriso" è stato dedicato a progetti culturali che promuovono l'inclusione sociale dei minori fra i 12 e i 18 anni.

IL SOSTEGNO AI PROGETTI SUL TERRITORIO

A partire dal 2010, la Fondazione Unipolis ha deciso di selezionare e sostenere annualmente iniziative culturali che siano coerenti con l'impostazione progettuale di *culturability* e promuovano la coesione sociale all'interno di contesti territoriali complessi, interessati da processi di disgregazione culturale e sociale. Nel 2011, sono stati individuati due progetti di valore promossi dal **Centro Territoriale Mammuto** di Napoli e dalla **Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate** di Palermo.

Entrambe le associazioni sviluppano attività culturali dalla forte valenza sociale in territori "difficili", quali rispettivamente il quartiere di Scampia a Napoli e dell'Alberghe-ria nel centro storico di Palermo. Le due realtà, in sintonia con l'approccio di *culturability*, lavorano per favorire l'accesso alla cultura e all'educazione da parte delle persone più deboli, nello specifico bambini e adolescenti, perlopiù esclusi da queste opportunità. Formazione ed educazione sono due ambiti d'azione importanti per Unipolis, a partire dall'idea che i giovani siano soggetti primari ai quali destinare impegno e risorse, allo scopo di dotarli degli strumenti indispensabili per acquisire conoscenza, sapere e capacità critica. Una consapevolezza particolarmente importante in quelle realtà periferiche metropolitane in cui i problemi economici e sociali rischiano di far dimenticare le povertà culturali.

Le iniziative di Napoli e Palermo posseggono quelle caratteristiche di continuità nel tempo e forte radicamento sul territorio necessarie a strutturare progetti realmente sostenibili. Anche per rafforzare queste proprietà, la Fondazione Unipolis ha avviato con i due soggetti un rapporto di collaborazione biennale che, iniziato nel 2011, terminerà alla fine del 2012. La Fondazione ha sostenuto le due iniziative da un punto di vista non solo economico, ma si è attivata per avviare una modalità di partnership che consenta lo sviluppo di progettualità condivise. Unipolis ha messo a disposizione risorse e competenze, contribuendo a mettere le due realtà in rete con professionalità e altri soggetti. In questo senso, la Fondazione intende contribuire a sperimentare nuove modalità di interazione tra associazioni, produttori culturali e potenziali partner.

LA MEDIATECA DEL CENTRO MAMMUT

Il **Centro Territoriale Mammut** è un progetto creato dall'**Associazione di Promozione Sociale Compare** a Scampia, quartiere nord della periferia di Napoli, noto per gli elevati tassi di criminalità e per essere uno dei centri del sistema camorristico. Secondo i dati ufficiali, Scampia è abitato da circa 45mila persone – ma associazioni e comitati territoriali parlano di cifre ben più alte – con una percentuale di giovani molto elevata. Problematiche di micro e macro criminalità, droga, prostituzione, disoccupazione e povertà si uniscono a una forte carenza di servizi di base e di spazi di partecipazione e aggregazione.

All'interno di questo difficile contesto, l'Associazione Compare ha iniziato la propria attività negli anni novanta e nel 2007 ha fondato il Centro Territoriale Mammut, in Piazza Giovanni Paolo II. Il progetto è portato avanti con la cooperazione di una rete di gruppi, associazioni, scuole, enti napoletani e di altre città d'Italia (Bologna, Firenze, Pistoia, Roma e Venezia). Le attività sono rivolte alle scuole, alle associazioni già esistenti, ai bambini e agli adolescenti del territorio, per sperimentare con loro nuove pratiche pedagogiche e sociali. Il progetto si basa, infatti, sul lavoro cooperativo in ambito socio-educativo e pone al centro della riflessione un intreccio tra urbanistica, didattica ed educazione, proponendo un'idea diversa della scuola e dello spazio pubblico urbano. In aggiunta alle attività indirizzate ai bambini e agli adolescenti, il Centro sviluppa anche iniziative dedicate agli immigrati tra Scampia e Castel Volturno (corsi di lingua, sportello informativo e legale, uno spazio di accoglienza), oltre a progetti legati alla formazione e alla redazione di un periodico di inchiesta pedagogica e sociale.

Presso la sede del Centro Mammut, nel corso del 2011, la Fondazione Unipolis ha collaborato attivamente e sostenuto l'apertura di una mediateca, con l'obiettivo di creare un luogo di promozione della lettura e della cultura. Si tratta di uno spazio dove potersi avvicinare a libri, fumetti, film, albi illustrati, cd e dvd, presso il quale poter usare tali mezzi per percorsi formativi a più ampio raggio con bambini, ragazzi, educatori, insegnanti e adulti stranieri. La **Mediatè** – con i suoi operatori, i suoi strumenti e il suo catalogo – è a disposizione delle scuole, delle associazioni del territorio e della città, non solo per il servizio di prestito, ma anche per attivare laboratori e progettualità condivise. Presso la sede del Centro, inoltre, sono disponibili anche computer con accesso libero a internet e stampanti, alcuni dei quali sono stati donati dal Gruppo Unipol.

La Mediatè si è dotata di un proprio regolamento interno, affinché i suoi frequentatori piccoli e grandi ne rispettino la filosofia e gli scopi. Al fine di accrescere il catalogo disponibile, è stato lanciato un appello pubblico – ripreso anche sul sito della Fondazione e da alcune emittenti radiofoniche – a donare libri e materiali multimediali. A partire dal mese di febbraio 2012, è stato organizzato presso la mediateca un calendario di presentazioni di film e libri. Prossimamente, partiranno anche dei seminari sulla musica per tracciare, attraverso l'incontro con artisti napoletani, percorsi ed evoluzioni sulla musica partenopea.

La Fondazione sostiene la gestione della mediateca con un contributo biennale e collabora attivamente al progetto in una logica di partnership di lungo periodo che garantisca la sostenibilità nel tempo. Nel 2011, Unipolis ha stanziato a favore dell'Associazione di Promozione Sociale Compare, a titolo di erogazione liberale, 20.000 euro, cui seguirà un'erogazione dello stesso importo anche nel 2012. Alla somma erogata, si aggiunge il contributo indiretto con le spese sostenute per i viaggi dei collaboratori della Fondazione a Napoli, oltre alle competenze e risorse professionali messe a disposizione.

Il rapporto di sostegno e collaborazione tra il Centro Mammut e Unipolis è stato presentato pubblicamente in occasione dell'inaugurazione della Mediatè, durante un incontro che si è tenuto il 28 novembre 2011 a Napoli. Inoltre, nel corso del 2012 sono in programma altre iniziative pubbliche, da realizzare con il coinvolgimento delle realtà e delle associazioni di Scampia.

Inaugurazione della Mediateca del Mammut

La nuova Mediateca del Mammut è stata presentata nel corso dell'iniziativa pubblica **"Perché una mediateca a Scampia?"**, che si è svolta a Napoli il 28 novembre 2011 presso la sede del Centro Territoriale Mammut. L'incontro è stato l'occasione per riflettere e confrontarsi sull'importanza di creare luoghi di socializzazione e cultura a Scampia, al fine di offrire nuove opportunità alla cittadinanza. Durante l'iniziativa, inoltre, è stato presentato il rapporto di collaborazione e sostegno al Centro da parte della Fondazione Unipolis, che ha reso possibile l'apertura della Mediateca. All'incontro, promosso da entrambi i soggetti, sono intervenute istituzioni cittadine, scuole, associazioni e altri servizi territoriali, editori e artisti, oltre a tutti coloro che quotidianamente frequentano il Centro, per un totale di cir-

ca 150 persone. La mattinata è stata aperta dagli interventi di Luigi de Magistris (Sindaco di Napoli), Sergio D'Angelo (Assessore Politiche Sociali Comune di Napoli), Angelo Pisani (Presidente VIII Municipalità Comune di Napoli), Walter Dondi (Direttore Fondazione Unipolis), Giovanni Zoppoli (Centro Territoriale Mammut), Edoardo Bennato (cantautore) e Fausta Orecchio (casa editrice Orecchio Acerbo). Alla discussione e agli interventi del pubblico, sono poi seguiti momenti musicali e un buffet curati da altre associazioni del quartiere.



PERCHÉ UNA MEDIATECA A SCAMPIA?

<i>Luogo e data</i>	Napoli, Centro Territoriale Mammut - 28 novembre 2011
<i>Descrizione</i>	Presentazione della Mediateca del Mammut e del rapporto di collaborazione e sostegno alla mediateca da parte di Unipolis
<i>Partecipazione</i>	150 persone
<i>Partecipazione</i>	Centro Territoriale Mammut
<i>Citazioni</i>	4 lanci d'agenzia stampa, 4 uscite su quotidiani nazionali e locali, 4 servizi in radio, 25 segnalazioni sul web

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI LE BALATE

La **Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate** è localizzata nel quartiere dell'Albergheria di Palermo, nel centro storico vicino al mercato Ballarò. A partire dagli Anni Ottanta, l'area è stata caratterizzata da un processo di degrado urbano e spopolamento, fino a configurare un contesto sociale di forte disagio economico e culturale, caratterizzato da povertà e dalla presenza di famiglie di immigrati provenienti dall'Africa e dall'Asia. La Biblioteca Le Balate rappresenta uno dei pochi luoghi di cultura e di aggregazione sociale, oltre che l'unica biblioteca dedicata ai bambini e ai ragazzi della città di Palermo, poiché le due biblioteche del centro storico – la Biblioteca Regionale e la Biblioteca Comunale – mancano di una sezione idonea specifica per i minori.

La Biblioteca, la cui nascita è legata a un progetto promosso da un gruppo di associazioni del territorio, è stata aperta nel 2007 presso i locali sconsecrati della Chiesa SS. Annunziata alle Balate, messi a disposizione dell'**Associazione di Promozione Sociale La Balate** dall'Arcidiocesi di Palermo. La Biblioteca si presenta come uno "spazio urbano pacificato" dove tutti, a cominciare dai bambini, possono trovare non solo libri, ma soprattutto accoglienza. Infatti, l'idea fondante è che una biblioteca possa e debba essere una struttura che non offre solamente testi, ma anche un luogo di aggregazione sociale. Il libro è inteso, quindi, non soltanto come veicolo di conoscenze, ma anche come strumento indispensabile per promuovere una crescita armoniosa e creativa del bambino. Nel corso degli anni, Le Balate sono diventate uno spazio sociale di riferimento per l'intero quartiere, sviluppando percorsi a sostegno delle scuole dell'infanzia, elementari e medie nelle ore scolastiche e realizzando laboratori pomeridiani aperti e totalmente gratuiti per bambini e adolescenti.

Le Balate stanno così sviluppando un lavoro interessante e originale sul piano culturale, sociale, di protezione e di crescita dei bambini in una zona della città particolarmente degradata. Nonostante questo ruolo rilevante, la Biblioteca non riceve alcun finanziamento o sostegno da parte delle istituzioni locali. Ha un patrimonio librario di tremila volumi, derivato esclusivamente da donazioni, che comprende libri per la primissima infanzia, libri-gioco e cartonati, classici della letteratura per ragazzi, letteratura moderna e libri scientifici – oltre a una sezione di letteratura per adulti. Tutto il personale lavora in Biblioteca in regime di volontariato e quasi tutti gli operatori vi prestano la propria opera in modo gratuito, solo in alcuni casi sono previsti dei modesti rimborsi. In questo quadro, è maturata la relazione tra la Fondazione e Le Balate per valutare un comune progetto di sostegno e collaborazione.

Nell'ambito di *culturability*, si è consolidata la convinzione che, in un momento di crisi economica e sociale caratterizzato da forti disuguaglianze, le biblioteche possano e debbano essere luoghi di incontro e azione collettiva, presidi per promuovere una cultura diffusa e accessibile anche ai soggetti tradizionalmente lontani dai "luoghi del sapere". Per questo, la Fondazione ha visto ne Le Balate una progettualità fortemente coerente con quella di *culturability* e ha deciso di sostenere la Biblioteca con un impegno di durata biennale. L'intervento di Unipolis si propone di favorire un allargamento e un consolidamento delle iniziative già avviate. In particolare: attività rivolte ad allievi di scuole dell'infanzia, elementari e medie nelle ore scolastiche; organizzazione di laboratori pomeridiani di lettura, teatro, musica, danza e arti visive; corsi di formazione rivolti a insegnanti, operatori e genitori per incentivare la lettura.

Dal punto di vista economico, a titolo di erogazione liberale, nel 2011 Unipolis ha stanziato a favore dell'Associazione di Promozione Sociale Le Balate 15.000 euro, a cui seguiranno 20.000 euro nel 2012. Alla somma erogata direttamente, si aggiunge il contributo indiretto con le spese sostenute per i viaggi dei collaboratori della Fondazione a Palermo, oltre alle competenze e risorse professionali messe a disposizione. Il sostegno finanziario si inserisce, infatti, in un progetto di supporto e collaborazione più generale, grazie al quale la Biblioteca sta avviando un percorso di crescita e rafforzamento. La Fondazione ha messo a disposizione le proprie competenze e relazioni, in particolare facilitando la messa in rete della Biblioteca con le realtà cooperative locali che fanno capo a "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

Il rapporto di cooperazione e sostegno alla Biblioteca da parte della Fondazione Unipolis è stato presentato pubblicamente nel corso di un'incontro, intitolato "La biblioteca necessaria", che si è tenuto il 20 gennaio 2012 presso Le Balate. Nel corso del 2012, inoltre, è in programma l'organizzazione di un'iniziativa culturale congiunta, con l'obiettivo di promuovere le attività della biblioteca e coinvolgere le altre realtà del territorio.

“La biblioteca necessaria”

La Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate e la Fondazione Unipolis hanno promosso un’iniziativa pubblica per presentare il proprio rapporto di collaborazione e sostegno. L’incontro, intitolato **“La biblioteca necessaria. Uno spazio di inclusione e di incontro in una città da riscoprire”**, si è svolto il 20 gennaio 2012 presso la sede de Le Balate. L’appuntamento è stato l’occasione per avviare un confronto sul valore della cultura e delle biblioteche in Italia – con particolare attenzione alle zone periferiche del Mezzogiorno – e per sottolineare la necessità di una strategia di investimento pubblico per la riqualificazione della città. All’iniziativa, sono intervenuti bibliotecari, scrittori,

editori, giornalisti, insegnanti, educatori, genitori, imprese e soggetti impegnati nei settori della cultura e del sociale nella città di Palermo. Complessivamente, hanno partecipato oltre un centinaio di persone, molte delle quali hanno portato un contributo alla conversazione dopo gli interventi iniziali di Tommaso Calamia e Donatella Natoli (Biblioteca Le Balate), Antonella Agnoli (saggista ed esperta di biblioteche), Walter Dondi (Direttore della Fondazione Unipolis). Gli interventi del pomeriggio sono stati raccolti al fine di scrivere un appello a sostegno dei luoghi di cultura della città, da presentare ai candidati sindaco alle elezioni amministrative di Palermo.



LA BIBLIOTECA NECESSARIA. Uno spazio di inclusione e di incontro in una città da riscoprire

Luogo e data Palermo, Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate – 20 gennaio 2012

Descrizione Presentazione del rapporto di collaborazione e sostegno alla Biblioteca da parte della Fondazione Unipolis; dibattito sul valore delle biblioteche e dei luoghi di cultura nelle periferie urbane

Partecipazione 120 persone

Partner Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate

Citazioni 2 lanci d’agenzia, 2 uscite su quotidiani nazionali, 1 segnalazione all’interno di newsletter, 20 segnalazioni sul web

IL SITO WEB CULTURABILITY

Il progetto *culturability* affianca all'impegno sul territorio anche una riflessione e un confronto sui temi della responsabilità sociale della cultura, organizzando iniziative e promuovendo un dibattito sul sito web dedicato (<http://culturability.fondazioneunipolis.org>).

L'attività della piattaforma on-line, realizzata e presentata al pubblico nel corso del 2010, è proseguita con l'obiettivo di offrire informazioni, pubblicazioni, segnalazioni di buone pratiche ed esperienze significative coerenti con l'idea di cultura responsabile alla base del progetto. In questo senso, il sito web si propone di agire come promotore, collettore e facilitatore di iniziative culturali, offrendo un canale di visibilità a quei progetti culturali "socialmente impegnati", contribuendo a farli conoscere e sottoporli all'attenzione di soggetti potenzialmente interessati a sostenerli. Al fine di segnalare iniziative sempre nuove e innovative nei contenuti e nelle modalità, è fondamentale l'attività di ricerca e *screening* sul territorio che precede il lavoro redazionale del sito. Al contempo, nel corso del 2011, sempre più spesso sono state le stesse realtà e organizzazioni culturali a indicare i propri progetti alla mail di *culturability*, chiedendo spazio e visibilità.

Nel mese di settembre 2011, la piattaforma di *culturability* ha subito alcune modifiche. In particolare, alle sezioni già esistenti "Documentiamoci", "Storie di cultura" e "Appuntamenti", sono state aggiunte le nuove rubriche "Primo piano", "Notizie" e "Nuovi progetti". In questo modo, si è inteso aumentare le tipologie e la quantità di notizie pubblicate, favorire un aggiornamento costante del sito e dare maggiore spazio alle attività sviluppate da Unipolis nell'ambito di *culturability*, creando una sezione dedicata al loro racconto. Nel corso dell'anno, inoltre, alcune manifestazioni di cui la Fondazione è partner sostenitore – il Festival "Internazionale a Ferrara" e "Politicamente scorretto" – sono state trasmesse in diretta *streaming* sul sito.

Dal mese di novembre 2011, sono stati creati *account* di *culturability* sui principali *social network* usati in Italia, ossia Facebook e Twitter. Un'attività funzionale a far conoscere e promuovere il progetto, oltre che a diffondere i contenuti del sito web. Alla fine di dicembre, la [pagina Facebook di culturability](#) contava 170 *fan* mentre [l'account su Twitter](#) 160 *follower*. Passando ai dati del sito web, invece, i visitatori nel 2011 stati 6.433 per un totale di 11.416 visualizzazioni di pagina. Negli ultimi due mesi dell'anno, in seguito alle modifiche della piattaforma e all'inizio di un'attività di comunicazione sui *social network*, i nuovi visitatori sono cresciuti del 60%.

FUTURE MUSIC CONTEST – IDENTITÀ SONORE IN MOVIMENTO

Nell'ambito delle attività del 2011 legate al progetto *culturability*, Unipolis ha organizzato un *contest* musicale rivolto ai giovani. Con questa iniziativa, la Fondazione ha inteso dare un'opportunità di conoscenza e visibilità ai nuovi potenziali talenti della musica italiana con meno di trentacinque anni. Il *contest* si è avvalso di importanti collaborazioni che hanno favorito la promozione del progetto e consentito diverse opportunità per i partecipanti. In particolare, alle collaborazioni iniziali con Estragon, Irma Records, MEI - Meeting delle Etichette Indipendenti, Musicalnews e Sud Sound System, si sono aggiunte nel tempo anche quelle con Firetrap Italia, MTV New Generation e Zimbalam.

Le tematiche dell'iniziativa sono state definite in coerenza con le finalità e l'impostazione di *culturability*. È stato richiesto l'invio di pezzi musicali sui temi delle "nuove identità urbane", suonati da gruppi che lavorano sulla relazione tra radici e tecnologia, tra interpretazione contemporanea del futuro e attualizzazione delle tradizioni musicali. Un secondo tema proposto dal *contest* è stato quello dell'incontro, nella musica, tra cittadini italiani e "nuovi" cittadini italiani, arrivati da un altro Paese o nati in Italia da genitori di origini straniere. Un'iniziativa, quindi, all'insegna della multiculturalità e del *melting pot*, per lavorare su un'idea di musica come luogo di incontro tra culture, lingue e tradizioni diverse. Le interpretazioni sono state lasciate aperte e non sono stati posti limiti di genere; tuttavia, al fine di favorire e premiare l'originalità dei musicisti, non sono state accettate le *cover*, ma solo le composizioni originali.

Considerato il target del Future Music Contest e il fatto che il principale canale di circolazione e ascolto della musica è costituito da internet, si è deciso di svolgere il *contest* quasi interamente sul web. Nei mesi di agosto e settembre 2011, si è realizzato un sito web dedicato al progetto che è stato messo on-line sabato 1° ottobre (www.futuremusiccontest.it). A partire dalla settimana successiva, i musicisti e le band hanno potuto inviare i loro brani tramite internet e si sono sfidati in una competizione on-line, in cui i votanti sono stati gli utenti della rete, tramite un'applicazione collegata a Facebook. Accanto alla piattaforma dedicata al *contest*, infatti, i *social network* Facebook e Twitter hanno svolto una funzione fondamentale, sia per promuovere il progetto sia come spazio di discussione sui temi del *contest* e sui brani ricevuti.

Nel periodo di apertura delle iscrizioni (dal 7 ottobre 2011 al 7 gennaio 2012), sono giunte 176 richieste di iscrizione con relativi pezzi inediti, di cui 68 dichiarati ammissibili – i restanti non rispettavano il regolamento per limiti d'età o perché si trattava di

cover e di brani che non rispecchiavano le tematiche del *contest*. Dal 14 ottobre 2011 al 31 gennaio 2012, gli utenti di internet hanno potuto esprimere le proprie preferenze per un totale per di 18.726 voti. I dieci pezzi musicali più votati sul web entrano a far parte di una *compilation* prodotta e distribuita da Irma Records, etichetta discografica indipendente.

Inoltre, una volta terminata la fase di selezione sul web, questi dieci pezzi sono sottoposti al giudizio di un comitato di esperti e professionisti della musica in grado di cogliere il valore delle proposte. Il panel è composto da Pierfrancesco Pacoda (giornalista de "Il Resto del Carlino" e curatore del *contest*), Manuel Agnelli (musicista degli After Hours), Umberto Damiani (Irma Records), Luca de Gennaro (Direttore artistico di MTV Italia), Fabio De Luca (Vicedirettore di "Rolling Stone"), Roberto Franchini (giornalista e saggista), Roberta Franceschinelli (Fondazione Unipolis), Giordano Sangiorgi (coordinatore del MEI - Meeting delle Etichette Indipendenti, Sud Sound System (gruppo musicale), Giancarlo Passarella (Direttore di "Musicalnews"), Stefania Ulivi (giornalista "Sette - Corriere della Sera") e Luca Valtorta (Direttore di "XL la Repubblica").

Il comitato di esperti ha effettuato la scelta dei primi tre classificati, ai quali è stata offerta la possibilità di suonare dal vivo sul palco dell'Estragon di Bologna con i Sud Sound System - gruppo musicale e di *dancehall reggae*, originario del Salento, che combina ritmi giamaicani e sonorità locali, l'uso del dialetto salentino e le ballate di pizzica e taranta. La band è stata scelta come testimonial ideale del *contest*, in considerazione della coerenza del loro stile musicale con i temi del progetto e del loro impegno a sostegno dei giovani musicisti emergenti. La serata finale è promossa e organizzata da Unipolis in collaborazione con l'Estragon.

Inoltre, grazie alle partnership del *contest*, sono previste ulteriori opportunità per i musicisti partecipanti. Zimbalam, aggregatore che permette agli artisti senza contratto discografico di vendere i propri brani sugli store musicali on-line, distribuisce gratuitamente il singolo di uno dei musicisti partecipanti, mentre un proprio artista è nella lista dei finalisti che partecipa al concerto con i Sud Sound System. Alle band salite sul palco dell'Estragon, si aggiunge anche un gruppo musicale di MTV New Generation, progetto multimediale di MTV Italia che offre opportunità di visibilità e sviluppo professionale ai giovani artisti italiani.

Come evidenziato, l'attività di comunicazione e lo svolgimento stesso del *contest* sono avvenuti sulla rete, raggiungendo ottimi risultati in termini di contatti. Dalla messa on-line fino alla chiusura delle votazioni (1° ottobre 2011 – 31 gennaio 2012), il sito ha ricevuto 41.454 visite per un totale di 85.390 visualizzazioni di pagina. La [pagina Facebook](#) conta attualmente 185 *fan*, mentre quella su [Twitter](#) 600 *follower* e 1800 *following*. All'attività sul web e a quella di ufficio stampa, si sono affiancate anche alcune iniziative pubbliche di promozione del progetto. In particolare, è stato presentato durante il MEI – Meeting delle Etichette Indipendenti a Faenza (23 – 25 settembre 2011) e il Medimex – Fiera delle Etichette del Mediterraneo a Bari (24 – 27 novembre 2011).

FUTURE MUSIC CONTEST – identità sonore in movimento

<i>Luogo e data</i>	Iscrizioni musicisti dal 7 ottobre 2011 al 7 gennaio 2012. Votazioni on-line dal 14 ottobre 2011 al 31 gennaio 2012. Ascolto e giudizio del comitato di esperti: febbraio e marzo 2012. Concerto finale: aprile 2012.
<i>Descrizione</i>	Contest per giovani musicisti emergenti sui temi del <i>melting pot</i>
<i>Partecipazione</i>	176 richieste di iscrizione al contest, 18.726 voti espressi sul web
<i>Partner</i>	Estragon, Firetrap Italia, Irma Records, Mei, MTV New Generation, Musicalnews, Sud Sound System e Zimbalam
<i>Citazioni</i>	2 lanci d'agenzia, 3 servizi in radio, 7 articoli su quotidiani e riviste cartacee, 15 notizie all'interno di newsletter, oltre un centinaio di segnalazioni sul web (esclusi i rimandi sui <i>social network</i>)

BOTTEGA FINZIONI

Nell'ambito del progetto *culturability*, nel 2011 la Fondazione Unipolis è stata partner del primo anno di attività di **Bottega Finzioni**, la scuola di narrazione fondata a Bologna dagli scrittori Carlo Lucarelli, Giampiero Rigosi e Michele Cogo con la supervisione di Beatrice Renzi. La Bottega è nata come luogo dove apprendere il mestiere di raccontare, lavorando accanto a professionisti della scrittura e della sceneggiatura. L'obiettivo è creare un vivaio di talenti e uno spazio di idee pronte per diventare racconti, romanzi, film, fiction e format televisivi e documentari.

Le lezioni del primo anno della Bottega sono state seguite da 44 allievi, alcuni dei

quali, anche grazie anche al sostegno economico di Unipolis, hanno potuto seguire questi corsi in maniera gratuita o a costi ridotti, accedendo alle borse di studio. Gli iscritti hanno avuto la possibilità di lavorare su progetti concreti già in produzione o che sono stati ideati all'interno della Bottega per poi essere proposti all'esterno.

La scelta di essere sostenitori attivi di questa nuova fucina creativa si è fondata sulla convinzione del valore della narrazione e della letteratura nelle loro diverse espressioni, nonché sulla consapevolezza dell'importanza di investire sulla formazione dei giovani talenti. Attraverso il rapporto con la Bottega Finzioni, Unipolis e *culturability* intendono contribuire ad accrescere il protagonismo delle nuove generazioni, alle quali destinare impegno e risorse. Unipolis non si è limitata a sostenere economicamente la Bottega, ma ha collaborato attivamente all'iniziativa secondo le logiche di partnership proprie di *culturability*. In particolare, nel corso del 2011, è stato elaborato un progetto comune che verrà realizzato nel 2012, con l'obiettivo di offrire nuove opportunità e una maggiore visibilità al lavoro realizzato dagli allievi della scuola. Le opere realizzate nell'area di Letteratura saranno, infatti, pubblicate sul sito web di *culturability* sotto forma di un macro-racconto ipertestuale che, raccogliendo i lavori dei singoli autori, si aprirà ai contributi esterni degli utenti della rete.

VIVERE DI CULTURA

La Fondazione Unipolis ha sostenuto e partecipato a **“Vivere di Cultura. Le Giornate del lavoro culturale”**, una manifestazione di due giorni dedicata agli operatori, all'industria e alle istituzioni culturali, che si è svolta a presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma il 24 e il 25 giugno. L'iniziativa è stata promossa dal BAICR Sistema Cultura, con il sostegno – oltre che di Unipolis nell'ambito del progetto *culturability* – di Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma, Assorestauo, Camera di Commercio di Roma, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Nell'ambito del programma, Unipolis ha promosso un incontro di riflessione sul ruolo della cultura come fattore di crescita personale e collettiva, oltre che sul valore della conoscenza nel favorire scelte responsabili.

IL SALONE DELL'EDITORIA SOCIALE

Per il secondo anno consecutivo, la Fondazione Unipolis è stata partner e sostenitore del **"Salone dell'Editoria Sociale"**, che si è svolto a Roma dal 28 ottobre al 1° novembre presso la sede di Porta Futuro, su iniziativa dell'editrice Gli asini, Comunità di Capodarco e Redattore Sociale, Lo Straniero, Edizioni dell'Asino e Lunaria. La manifestazione rappresenta un'importante occasione di incontro e collaborazione tra le dimensioni culturale e sociale.

La scelta di sostenere attivamente anche questa edizione del Salone - dedicata al tema dell'etica e della responsabilità pubblica - si basa sulla convinzione che editoria, volontariato, terzo settore, e in generale le diverse manifestazioni della cultura, abbiano un ruolo fondamentale per uscire dalla crisi economica e riaffermare la centralità dell'etica e della responsabilità comune. Nei giorni del Salone, la Fondazione Unipolis è stata presente con un proprio punto informativo, presso il quale è stato distribuito materiale relativo alle attività in corso e la sintesi del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Unipol. Inoltre, nell'ambito del programma, Unipolis ha promosso l'incontro **"Disuguaglianze e inclusione sociale. Ripartiamo dal diritto alla cultura"**.

SALONE DELL'EDITORIA SOCIALE	
<i>Luogo e data</i>	Roma, Porta Futuro - dal 28 ottobre al 1° novembre
<i>Descrizione</i>	Fiera dell'editoria sociale dedicata ai temi dell'etica e della responsabilità pubblica
<i>Partecipazione</i>	28 case editrici e 30 organizzazioni di volontariato e del terzo settore, 3.350 persone partecipanti agli incontri, 7.000 visitatori stimati nei cinque giorni d'apertura
<i>Partner</i>	Gli asini, Comunità di Capodarco, Redattore Sociale, Lo Straniero, Edizioni dell'Asino, Lunaria
<i>Citazioni</i>	Oltre 600 segnalazioni tra articoli, notizie web, servizi su radio e tv locali e nazionali

“Disuguaglianze e inclusione sociale. Ripartiamo dal diritto alla cultura”

Nell'ambito della terza edizione del Salone dell'Editoria Sociale, la Fondazione Unipolis ha promosso l'incontro **“Disuguaglianze e inclusione sociale. Ripartiamo dal diritto alla cultura”**. L'appuntamento, che si è tenuto venerdì 28 novembre presso Porta Futuro, ha visto la partecipazione di circa quaranta persone. All'iniziativa, coordinata dal giornalista de “la Repubblica” Francesco Erbani, sono intervenuti: Walter Dondi (Direttore Fon-

dazione Unipolis), Andrea Ranieri (Assessore alla Cultura del Comune di Genova e delegato Anci alle politiche culturali), don Franco Monterubbianesi (fondatore della Comunità di Capodarco), Marino Sinibaldi (Direttore Rai Radio3) e Chiara Valerio (scrittrice e giornalista). I relatori si sono confrontati sui temi del diritto alla cultura e dell'inclusione sociale, gli stessi argomenti di cui si occupa il progetto *culturability*.



Spazi espositivi all'interno del Salone dell'Editoria Sociale

IL FESTIVAL "INTERNAZIONALE A FERRARA"

Nel 2011, per il quarto anno consecutivo, la Fondazione Unipolis ha sostenuto **Internazionale a Ferrara**, il festival di giornalismo promosso dall'omonimo settimanale. Tre giorni di dibattiti, proiezioni, mostre e spettacoli completamente gratuiti che hanno portato nella città estense i grandi nomi della cultura e del giornalismo internazionale.

L'appoggio di Unipolis si basa su un'adesione di fondo al progetto della manifestazione, che si propone di indagare e stimolare una riflessione su tematiche di attualità e di rilevanza sociale, economica e politica. In particolare, nel corso di questa edizione si è dato grande spazio alle rivoluzioni in atto nel mondo arabo, ai nuovi strumenti di comunicazione on-line e ai temi della *green economy*. Nell'ambito del programma del festival, Unipolis ha promosso l'incontro "**La multinazionale del crimine**", sui temi della criminalità organizzata a livello globale.

La quinta edizione del festival ha registrato un aumento di pubblico con 63.000 presenze, il 20% in più rispetto al 2010, con una prevalenza di giovani, studenti delle scuole superiori e universitari. La città estense ha ospitato 74 incontri animati da 190 ospiti provenienti da 29 Paesi. Inoltre, agli spettatori presenti in loco, si sono aggiunti quelli virtuali, con 54.000 visitatori sul sito internazionale.it e la messa in rete di 34 conferenze in diretta *streaming* – rese possibili anche grazie alla web tv sostenuta dal Gruppo Unipol. Gli incontri principali del festival sono stati, inoltre, ritrasmessi in *streaming* anche sul sito di *culturability*.

INTERNAZIONALE A FERRARA

<i>Luogo e data</i>	Ferrara – 30 settembre, 1-2 ottobre 2011
<i>Descrizione</i>	Festival di giornalismo
<i>Partecipazione</i>	63.000 persone
<i>Partner</i>	La manifestazione è stata promossa dal settimanale "Internazionale", in collaborazione con Comune e Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, Università di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Ferrara Terra e Acqua, Arci Ferrara e Associazione IF. Il festival è stato reso possibile dalla collaborazione di Medici Senza Frontiere, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Presseurop, con il sostegno di Eni, Fondazione Unipolis, Programma alimentare mondiale (WFP), Banca Etica, Sammontana e Holding Ferrara Servizi Srl. La Webtv è stata realizzata grazie al Gruppo Unipol. Media partner: Radio3, Il Post, Euranet.
<i>Citazioni</i>	Uscite e servizi su 4 agenzie stampa, 7 mensili, 9 settimanali, 8 quotidiani nazionali e 7 locali, 19 giornali on-line, 12 emittenti radiofoniche e 8 televisive

“La multinazionale del crimine”

Nell'ambito dell'edizione 2011 di “Internazionale a Ferrara”, Unipolis ha promosso l'incontro **“La multinazionale del crimine”** sui temi della criminalità organizzata internazionale e sulla penetrazione delle mafie nelle economie di numerosi Paesi. Un'occasione per riaffermare l'impegno di Unipolis contro le mafie a favore della legalità e per uno sviluppo economico fondato su equità, giustizia e coesione sociale. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con “Libera.

Associazione, nomi e numeri contro le mafie”, si è svolta domenica 2 ottobre nel Cortile del Castello Estense. Circa 900 persone hanno ascoltato con grande attenzione gli interventi di Tonio Dell'Olio (Libera), Pierluigi Stefanini (Presidente Fondazione Unipolis e Gruppo Unipol), Federico Varese (criminologo), Raffaele Cantone (magistrato), Michele Curto (Flare) ed Enzo Ciconte (Docente di Storia della criminalità organizzata).



Festival di “Internazionale a Ferrara” - incontro “La multinazionale del crimine”

Bando “Le Chiavi del Sorriso 2010-2011”

Il Bando “Le Chiavi del Sorriso” è giunto nel 2011 alla sua terza edizione. Si tratta di una iniziativa ormai ampiamente consolidata e che, peraltro, trova una sua continuità anche nel 2012. Attraverso “Le Chiavi del Sorriso”, la Fondazione Unipolis sostiene progetti culturali innovativi volti a favorire l’inclusione sociale dei ragazzi fra i 12 ed i 18 anni. Il Bando, a carattere nazionale e articolato a livello regionale, è rivolto ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni no-profit e imprese sociali. L’ammontare complessivo del bando è stato, anche per la passata edizione, di 100 mila euro, suddivisi in venti progetti selezionati – uno per regione – ciascuno dei quali ha ricevuto un contributo di 5 mila euro.

Con “Le Chiavi del Sorriso”, la Fondazione Unipolis ha compiuto una scelta a favore di quelle organizzazioni che operano sul territorio, spesso di piccole e piccolissime dimensioni, che hanno più difficoltà ad accedere ai canali di finanziamento. Si tratta di realtà che svolgono un lavoro prezioso in contesti difficili, grazie alla loro capacità di intervenire in situazioni di disagio, vissute da ragazzi e ragazze ai quali sono in grado di proporre occasioni di incontro, offrire l’opportunità di vivere nuove esperienze, fornire mezzi e strumenti espressivi che permettano una crescita culturale e di relazione sociale.

Quanto sia ampia la richiesta di sostegno a queste iniziative, lo dimostra il grande numero di progetti che pervengono al Bando, mostrando anche quanto sia ricco e articolato il tessuto associativo e di volontariato che caratterizza il Paese.

I progetti selezionati provengono, prevalentemente, da piccole realtà associative che, pur operando in condizioni di carenza di risorse economiche od organizzative, hanno proposto attività a rilevante valenza culturale. Idee e modalità progettuali innovative che hanno meritato il contributo erogato, anche per il loro efficace impegno a sociale, non solo verso gli specifici destinatari, ma nei confronti dell’intero del territorio nel quale sviluppano le loro attività. Aperto il 15 novembre 2010 e concluso 3 gennaio 2011, il Bando ha visto la presentazione di 303 progetti, il 68% dei quali ha superato il primo esame, volto a verificare il rispetto e la corrispondenza ai criteri di ammissibilità previsti dal regolamento. Successivamente, si è proceduto a una valutazione di merito dei progetti ammessi. Lo staff della Fondazione Unipolis ha attribuito a ciascun progetto un punteggio, con riferimento ai requisiti qualitativi definiti dal Bando: impatto culturale, innovatività, coinvolgimento dei giovani, partenariato, sostenibilità progettuale e fi-

nanziaria. In questa edizione, è stata introdotta una novità relativa al punteggio, al fine di garantire una valutazione il più oggettiva possibile, effettuando un calcolo di media ponderata “pesata” su ciascuno degli indicatori di qualità.

La valutazione conclusiva, finalizzata alla scelta dei venti progetti ai quali assegnare il contributo, è stata effettuata dalla apposita Commissione presieduta da Don Vinicio Albanesi, Presidente della Comunità di Capodarco. La Commissione, che si è riunita il 20 aprile 2011, era composta da: Aleardo Benuzzi, Responsabile dell'area Sviluppo Relazioni Organizzazioni Territoriali del Gruppo Unipol; Luigi Guerra e Roberta Paltrinieri dell'Università di Bologna; Maurizio Mumolo del Forum del Terzo Settore; Pierfrancesco Pacoda, esperto di politiche giovanili; Sofia Pain del Ministero della Gioventù; Pier Luigi Sacco, Docente dell'Università IULM di Milano; per la Fondazione Unipolis, Walter Dondi e Andrea Giusani.

Il Bando ha ricevuto, per il secondo anno consecutivo, la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – che ha così voluto riconoscere l'elevato valore sociale dell'iniziativa – oltre al Patrocinio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. La presentazione e il riconoscimento dei progetti selezionati, con relativa consegna del contributo, è avvenuta in occasione degli incontri sul Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Unipol, che si sono svolti nelle diverse regioni e durante le quali i responsabili dei progetti hanno potuto illustrare le loro iniziative.

I PROGETTI

Media della durata dei progetti	circa 8 mesi e mezzo
Totale destinatari coinvolti	3.733 persone
Totale budget dei progetti selezionati	149.497 euro
Media budget dei progetti	7.475 euro

LE RISORSE IMPIEGATE DA FONDAZIONE UNIPOLIS

Contributi per i 20 progetti selezionati	100.000 euro
Costi di comunicazione	7.000 euro
Valore totale	107.000 euro

I VENTI PROGETTI SELEZIONATI CON IL BANDO 2010/2011

Regione	Ente capofila	Titolo progetto
Abruzzo	Arci Nuova Associazione Tom Benettollo del Basso Sangro	La ricreazione NON è finita
Abruzzo	ABIO - Associazione per il bambino in Ospedale - sede dell'Aquila	L'AQUILA FENICE, Festival di letteratura per bambini e adulti, incontra i bambini in ospedale
Basilicata	Archeoclub d'Italia "Siritide" Onlus	Archeoboys
Calabria	Arci Comitato Territoriale Lamezia Terme Vibo Valentia	Rappresentiamo il Mondo
Calabria	Noemi Società Cooperativa Sociale a.r.l.	Esprimere il futuro
Campania	Associazione A.R.C.A.	Palla al centro
Emilia Romagna	Associazione Culturale Cronos Film	Col video si parla!
Friuli Venezia Giulia	CeVI - Centro di Volontariato Internazionale	Diritti e Rovesci... tra cinema, legalità e cittadinanza
Lazio	Roberto Wirth Fund Onlus	L'educazione bilingue in un modello di integrazione fra adolescenti sordi e udenti
Liguria	Associazione di Promozione Sociale A-pois. Art project to overcome impossible sites	Widespread stares. Sguardi diffusi in azione e conversazione
Lombardia	Associazione Suonisonori Onlus	Liberamente
Marche	Associazione culturale Casa delle Culture	Radio word, i dj del domani
Molise	Cooperativa sociale "Ricerca&Progetto"	Andromede
Piemonte	Fondazione "Uniti per Crescere Insieme" Onlus	Circospedale
Puglia	Gruppo A.G.E.S.C.I. San Saverio 2	CreATTIVamente
Sardegna	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus	VERSO L'ITALIA... verso una società civile attenta ai disabili
Sicilia	A.N.O.P.A.S. Onlus	Leggo, sogno e cresco
Toscana	L'Altro Diritto Onlus - Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità	Cultura è... cittadinanza
Umbria	Associazione MenteGlocale	Io @pprendo
Veneto	Cooperativa Sociale Iside	I guai del genere

“LE CHIAVI DEL SORRISO 2011-2012”, QUARTA EDIZIONE

Con modalità ormai consolidate, il 15 novembre 2011 è stata aperta la quarta edizione del Bando “Le Chiavi del Sorriso”, che si presenta con due rilevanti novità: da un lato, una modalità di partecipazione che si svolge completamente via web, attraverso la compilazione di un sistema a moduli predisposto on-line sul sito della Fondazione Unipolis; dall'altro, è stata prevista la possibilità, per le organizzazioni che presentano progetti, di richiedere in dono dei personal computer. Questa seconda innovazione rientra nell'ambito del progetto “Unipol per 1 click”, promosso dal Gruppo Unipol in collaborazione con il Banco Informatico Tecnologico e Biomedico. Unipol ha, infatti, scelto di destinare le attrezzature informatiche dismesse, ma ancora pienamente funzionanti, a favore di organizzazioni sociali e di volontariato, a scuole, etc. Nell'ambito di questa iniziativa, duecento personal computer sono stati messi a disposizione di quei partecipanti al Bando “Le Chiavi del Sorriso”, i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili. Qualora le richieste superino le disponibilità, i pc saranno assegnati attraverso un sorteggio.

CULTURA: SINTESI DELLE RISORSE IMPIEGATE

Nel corso del 2011, le risorse impiegate nell'area culturale sono state complessivamente pari a **245.000 euro**, le cifre più rilevanti sono stati i **107 mila** destinati al Bando “Le Chiavi del Sorriso” e i **78.000 euro** del progetto *culturability – la responsabilità della cultura per una società sostenibile*.

“Più ricchi e più poveri. La crescita delle disuguaglianze in Italia”

Nel corso degli ultimi anni, le disuguaglianze nei redditi sono aumentate nei Paesi avanzati e l'Italia si colloca tra le economie dove questo divario risulta più ampio, essendosi peraltro notevolmente accresciuto. Detto in altri termini, i ricchi diventano sempre più ricchi, mentre i poveri aumentano di numero e diventano ancora più poveri. Nonostante tale crescita delle disuguaglianze non solo economiche, ma anche sociali e culturali, questi temi continuano ad essere poco trattati e soprattutto ignorati nelle scelte di politica economica del nostro Paese. Per questo, la Fondazione Unipolis ha promosso un incontro per discuterne, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna. L'iniziativa, dal titolo “Più ricchi e più poveri. La crescita delle disuguaglianze in Italia”, si è svolta il 25

maggio nell'Aula Magna della Facoltà di Economia. Sono intervenuti studiosi ed esperti di queste tematiche, come Maurizio Franzini (Direttore del Dipartimento di Economia Pubblica dell'Università La Sapienza di Roma), Silvia Giannini (Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna), Chiara Saraceno (sociologa e docente presso Wissenschaftszentrum für Sozialforschung di Berlino) e Pierluigi Stefanini (Presidente di Unipolis e del Gruppo Unipol). All'incontro, coordinato dal direttore della Fondazione Walter Dondi, hanno partecipato circa 70 persone.



PIÙ RICCHI E PIÙ POVERI. La crescita delle disuguaglianze in Italia

<i>Luogo e data</i>	Bologna, Aula Magna della Facoltà di Economia – 25 maggio 2011
<i>Descrizione</i>	Tavola rotonda sulla crescita delle disuguaglianze economiche e sociali in Italia
<i>Partecipazione</i>	70 persone
<i>Partner</i>	Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna
<i>Citazioni</i>	3 lanci d'agenzia stampa, 2 uscite su quotidiani locali, 29 segnalazioni sul web

La Ricerca

L'intensità e la profondità dei cambiamenti in atto nella società, a tutti i livelli e in tutte le dimensioni - sovranazionali, nazionali e locali - fa dell'attività di ricerca uno dei fattori essenziali per accrescere la conoscenza dei diversi fenomeni in corso e in divenire. Soprattutto per comprendere i processi di trasformazione che determinano il futuro della vita delle persone. La scelta della Fondazione di impegnarsi nel promuovere attività di ricerca, sia direttamente che attraverso partnership qualificate, è perciò parte integrante della propria missione. Che fa del sapere e più in generale della cultura l'asse portante della propria iniziativa in tutti gli ambiti. Nel corso degli anni, e anche nel 2011, Unipolis ha operato per ampliare le proprie relazioni e i rapporti di collaborazione con il mondo universitario e con centri qualificati, finalizzati a realizzare progetti e attività di ricerca e di indagine. Si inseriscono in questo contesto le consolidate partnership con l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater; con Demos & Pi e Osservatorio di Pavia, con i quali la Fondazione realizza annualmente il Rapporto sulla Sicurezza.

Il rapporto con l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater

Nel 2011, è proseguita la collaborazione con la Fondazione Alma Mater e l'Ateneo bolognese, in forza dell'accordo stipulato fin dal 2009 avente durata triennale, finalizzato al sostegno a progetti di ricerca ad opera di giovani studiosi su tematiche di comune interesse e di elevato valore scientifico e culturale.

Sono tre i progetti sui quali si è concentrata l'attività nel corso dell'anno, due dei quali erano stati avviati già nel 2010. Il primo, riguarda un'indagine sui rapporti tra "Governance

d'impresa e Responsabilità sociale", che costituisce lo sviluppo e completamento della ricerca, svolta in proprio da Unipolis nel 2009, relativa all'attuazione dei Codici Etici nelle aziende italiane. Completata a fine 2011, la ricerca è stata presentata nel marzo 2012. Gli altri due progetti, ancora in corso, hanno a riferimento le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla condizione degli stranieri immigrati. Entrambe queste ricerche si sviluppano nell'ambito del "Tavolo Tematico su Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro", promosso dalla Fondazione Alma Mater e del quale Unipolis è stata partner fin dalla fase iniziale. Peraltro, proprio a fine 2011, il Tavolo ha completato la prima parte del lavoro, mettendo a punto il modello "M.I.M.O.S.A.", oggetto di prossima pubblicazione..

I progetti

"GOVERNANCE D'IMPRESA E RESPONSABILITÀ SOCIALE"

La Fondazione Unipolis e il Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" hanno stipulato, il 23 settembre 2010, una Convenzione per la realizzazione di una ricerca dal titolo "Modelli ed esperienze di responsabilità sociale d'impresa in relazione ai sistemi di governance. Analisi settoriale, tipologica, economica e giuridica, anche in relazione ai mutamenti in atto nelle scelte strategiche e nelle politiche delle aziende".

Si tratta di un tema di rilevante interesse in relazione al valore e al significato da attribuire alle strategie e alle politiche di Responsabilità sociale e di sostenibilità sviluppate dalle aziende, soprattutto per cercare di comprenderne il grado di coerenza con le scelte di business. Non sempre, infatti, è del tutto chiaro, ben delineato e strutturato, il rapporto tra enunciazioni di carattere valoriale, di responsabilità e sostenibilità da parte delle imprese e i concreti comportamenti e le scelte compiute dal punto di vista industriale e gestionale.

La ricerca è stata realizzata da una giovane studiosa, Costanza Russo, selezionata a seguito di concorso interno all'Ateneo, con la quale la Fondazione ha sviluppato un'ampia e interattiva collaborazione. Unipolis ha, infatti, messo a disposizione le proprie strutture e competenze per la definizione del lavoro. In particolare, la ricerca è stata seguita da un gruppo di lavoro composto da Consiglieri della Fondazione e da esperti di riferimento (Giorgio Riccioni, Lamberto Santini, Francesco Vella, Elisabetta Righini, Pier Luigi Morara). Fin dall'inizio dell'attività, il gruppo di lavoro ha collaborato

nell'impostazione, sia metodologica che di merito rispetto agli obiettivi da perseguire, peraltro sempre salvaguardando l'autonomia culturale e scientifica della ricercatrice e dell'Università. Nel corso dell'anno 2011 il gruppo di lavoro si è riunito quattro volte al fine di esaminare gli stati di avanzamento della ricerca, nonché per analizzare e discutere i risultati raggiunti.

La ricerca ha avuto come oggetto l'analisi empirica sull'allocazione della funzione di responsabilità sociale all'interno della governance dell'impresa, con l'obiettivo di valutare la coerenza tra rendicontazione esterna e gestione interna delle politiche di CSR. Attraverso la somministrazione di un questionario a un campione rappresentativo di imprese che hanno adottato politiche e si sono date strutture di gestione della Responsabilità sociale, lo studio ha investigato la comunicazione endosocietaria tra presidio di CSR e funzione di *business strategy*, tra piani e politiche aziendali; ha analizzato il livello di integrazione e attuazione della visione etica e delle scelte di responsabilità sociale tra gli obiettivi d'impresa ed ha, infine, stimolato una riflessione sulla coerenza dei modelli attuati rispetto alle finalità ultime delle imprese protagoniste. La scelta delle società da includere nel campione si è basata, principalmente, sulla loro appartenenza alle associazioni di scopo. I settori inizialmente considerati sono stati quello industriale, finanziario, delle *multiutility*, sanitario e dei trasporti. Successivamente, il campo si è ristretto a quello bancario/finanziario e delle *multiutility*.

Al fine di arricchire il confronto sulla ricerca in essere, il 24 e 25 ottobre 2011 a Bologna e Milano, si sono svolti due workshop con esperti, appartenenti sia a società di consulenza specializzate sui temi della CSR, che ad organizzazioni impegnate nella promozione della Responsabilità sociale d'impresa. I contributi emersi da questi due incontri saranno, peraltro, inseriti, insieme alla ricerca, in una pubblicazione a cura della Fondazione. Questa pubblicazione ospiterà, inoltre, gli interventi del seminario di presentazione svoltosi a fine marzo presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, al quale hanno preso parte studiosi, esperti e rappresentanti di importanti aziende che hanno sviluppato significative esperienze in tema di responsabilità sociale. A significare l'unitarietà del progetto di ricerca, la pubblicazione ospiterà anche la parte più significativa del "Quaderno di Unipolis", uscito nel 2010, che raccoglie gli atti della prima parte del lavoro svolto dalla Fondazione sull'adozione e attuazione dei Codici Etici, che ha per titolo "Governance e Responsabilità sociale. Analisi sull'applicazione dei Codici Etici d'impresa in Italia". Questa indagine è reperibile sul sito della Fondazione www.fondazioneunipolis.org nella sezione "Ricerca" alla voce "Materiali".

“SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”

La Fondazione Unipolis è partner della Fondazione Alma Mater nel “Tavolo tematico Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro”, istituito nel 2010 con la partecipazione di istituti e docenti universitari, rappresentanti di imprese, associazioni di rappresentanza e istituzioni. La direzione scientifica e tecnica del Tavolo è di Francesco Saverio Violante (Università di Bologna) ed Ennio Dottori (Gruppo Hera). Unipolis fa parte del Comitato Guida del Tavolo, mentre alcuni esperti di Unipol partecipano ai vari gruppi di lavoro tematici.

Obiettivo del Tavolo è stato, fin dall’inizio dell’attività, la costruzione di un modello innovativo per la valutazione dei sistemi di gestione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in grado di realizzare una “misurazione comparata” della sicurezza e di valutare e pianificare interventi di miglioramento per aziende di qualsiasi dimensione. A seguito di un lavoro di confronto durato circa un paio d’anni, che ha visto l’impegno e la collaborazione tra mondo accademico e della ricerca, di qualificate istituzioni che operano sui temi della prevenzione e tutela della salute e sicurezza, nonché di aziende e operatori, è stato messo a punto il modello denominato M.I.M.O.S.A. (*Methodology for the Implementation and Monitoring of Occupational Safety*). Questa metodologia si presenta come uno strumento operativo per capire, gestire e misurare le performance aziendali in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. L’attività del “Tavolo” continuerà per seguire l’iniziativa di sperimentazione presso le imprese del Modello, a partire dal 2012. Nel frattempo, il lavoro di ricerca e il Modello M.I.M.O.S.A. saranno oggetto di una pubblicazione a stampa, presso la casa editrice Il Mulino.

Non è questa la sede per entrare nel merito del progetto e del “Modello” che ne è scaturito. Vale, tuttavia, la pena di sottolineare che l’iniziativa del Tavolo ha costituito e costituisce una importante esperienza, a partire dal valore della collaborazione instaurata tra Università, ricerca, istituzioni e imprese, su una questione assai rilevante, e per tanti versi drammatica, come quella della sicurezza sul lavoro che ogni anno provoca circa mille morti e decine di migliaia di feriti, oltre ad un numero assai elevato di malattie professionali.

È proprio sulla base di questa realtà e della consapevolezza della rilevanza umana, sociale, oltre che economica, del problema della sicurezza sul lavoro, che la Fondazione Unipolis ha scelto di partecipare attivamente al Tavolo presso la Fondazione Alma Mater, decidendo di sostenere alcune specifiche ricerche, nel quadro della convenzione esistente con l’Università di Bologna e la stessa Alma Mater.

Il progetto di ricerca, attualmente ancora in corso, è denominato "Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro: gestione delle competenze e dei comportamenti". Esso si propone di indagare in modo approfondito e originale la specifica situazione che contraddistingue in tema di sicurezza sul lavoro i cittadini immigrati, sulla base di una serie di dati e di valutazioni che fanno emergere una maggiore esposizione ai rischi da parte di questi lavoratori. La ricerca, che si articola in due distinti ma complementari attività di indagine svolte da due giovani ricercatori, Matteo Curcuruto e Nadia Ferretti, vede come responsabili scientifici Marco Depolo e Dina Guglielmi, docenti del Dipartimento di Scienze dell'Educazione per la componente psicologica; Domenico Berardi e Ilaria Tarricone, docenti dell'Istituto di Psichiatria per la componente psichiatrica.

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire ai lavoratori, con particolare attenzione a quelli stranieri, gli strumenti per favorire e promuovere comportamenti più sicuri nell'ambito lavorativo a protezione della salute psichica e fisica. La focalizzazione sui lavoratori stranieri è motivata dal fatto che si tratta di persone maggiormente esposte a rischi sui luoghi di lavoro, poiché in misura più rilevante svolgono attività soggette a infortuni (come l'edilizia e altri lavori pesanti), in condizione di minore sicurezza e garanzia. Inoltre, si tratta di persone a rischio di esclusione, in relazione alla fragilità delle reti sociali nelle quali sono inseriti, ma anche alle difficoltà comunicative su base linguistica e culturale. In questo contesto, obiettivo del progetto è quello di migliorare il clima di sicurezza attraverso il potenziamento di processi organizzativi e formativi, facendo leva sui canali di comunicazione tra lavoratori migranti e management delle imprese.

La conclusione del progetto di ricerca, degli studi e proposte relative, è prevista entro il 2012 e, in accordo con l'Università di Bologna e i responsabili scientifici, verranno definite le modalità di presentazione pubblica dei risultati. Peraltro, gli obiettivi del progetto sono stati illustrati nel corso di un incontro pubblico svoltosi nel luglio 2011, nell'ambito di Molteplicità.

“Sicurezza nei luoghi di lavoro e immigrazione”

TRA RICERCA, ESPERIENZE E TESTIMONIANZE

Martedì 5 luglio presso l'Aula 1 della Facoltà di Economia, la Fondazione Unipolis in collaborazione con la Fondazione Alma Mater, ha promosso l'incontro **“Sicurezza nei luoghi di lavoro e immigrazione. Tra ricerca, esperienze e testimonianze”**.

L'appuntamento era dedicato alla presentazione del progetto di ricerca sulla sicurezza dei lavoratori stranieri, attualmente in corso di svolgimento nell'ambito del “Tavolo Tematico Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro”.

L'incontro, coordinato dal giornalista di “Redattore Sociale” Mauro Sarti, ha visto la partecipazione di Alvisè Benelli di Medici Senza Frontiere; Domenico Perrotta, ricercatore presso l'Università di Bergamo e autore di “Vite in cantiere. Migrazione e lavoro dei rumeni in Italia”; Domenico Berardi e Ilaria Tarricone, docenti dell'Università di Bologna che hanno presentato i primi risultati della ricerca; Alessandro Filoni, medico volontario presso “Sokos Asso-

ciazione per l'assistenza ad emarginati e immigrati”; Guido Dealessi, Direttore del Personale e Organizzazione di Manutencoop, cooperativa che impiega un rilevante numero di immigrati. Sono seguite le testimonianze di due lavoratori stranieri: Gaba Alket, imprenditore Associato di CNA Bologna, e Joseph Conan, socio lavoratore presso Manutencoop.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito di Molteplicità, dedicata ai temi della multiculturalità e della valorizzazione del contributo dei “nuovi italiani” all'economia del territorio bolognese e che ha animato le strade della città durante il mese di luglio 2011. La manifestazione, ideata da Legacoop Bologna, gode del sostegno, fra gli altri, del Gruppo Unipol e di Unipolis.



L'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

La Fondazione Unipolis ha sviluppato nel corso degli ultimi anni una intensa collaborazione con il centro di ricerche Demos & Pi e con l'Osservatorio di Pavia, dando vita all'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, allo scopo di rendere continuative le indagini e le riflessioni sulle tematiche della sicurezza, portando l'analisi oltre la dimensione nazionale e proiettandola su scala continentale. Nel corso del 2011 è stato realizzato il quarto Rapporto **“La sicurezza in Italia e in Europa: significati, immagine e realtà”**.

L'Osservatorio, mediante report periodici, analizza in modo continuativo la relazione tra la rappresentazione mediatica della (in)sicurezza, la sua percezione nell'opinione pubblica e la realtà in Italia e nei principali paesi europei. Nello specifico, ricostruisce gli atteggiamenti degli italiani sulla sicurezza inquadrandoli nel panorama europeo, definisce la “classifica delle paure” dei cittadini rispetto ai diversi problemi e rischi che si trovano ad affrontare. Approfondisce poi, attraverso l'analisi dei principali strumenti di comunicazione - i telegiornali - la rilevanza con la quale i temi dell'insicurezza vengono trattati, definendo così l'indice delle notizie ansiogene.

Avviato nel 2007 con la realizzazione del primo “Rapporto sulla sicurezza” insieme al professor Ilvo Diamanti dell'Università di Urbino, l'iniziativa si è nel corso degli anni arricchita di nuovi contenuti, fino alla configurazione attuale. Nel 2011, sono state effettuate due diverse edizioni del Rapporto: la prima, quella di carattere generale, con valenza annuale ed avente come scenario di riferimento il 2010, è stata presentata alla stampa e agli esperti a Roma a gennaio, mentre la seconda è stata pubblicata nel mese di luglio.

Al centro dell'iniziativa sviluppata da Unipolis e dai suoi partner scientifici, c'è anzitutto l'obiettivo di riflettere sui diversi significati della sicurezza. Infatti, prima di diventare sinonimo di insicurezza personale legata ai fenomeni della criminalità comune, con questo termine si indicava prevalentemente la “sicurezza sociale”, cioè la protezione dai rischi derivanti dalla malattia e dalla vecchiaia, così come dalla perdita di lavoro e reddito. In sostanza, tutto ciò che è riconducibile ai sistemi di tutela sociale e, in ultima analisi, al Welfare. Negli ultimi anni, invece, il significato è in gran parte



mutato, lasciando il posto all'idea di sicurezza come problema di incolumità personale e, quindi, legato ai fenomeni criminosi, soprattutto quelli comuni. Il lavoro di indagine e rilevazione compiuto dall'Osservatorio ha così permesso di analizzare i complessi rapporti esistenti tra quella che è la realtà effettiva dei diversi problemi connessi alla (in)sicurezza, con la percezione che ne hanno le persone e la rappresentazione che ne viene data dai media, evidenziando molto spesso il ruolo che l'informazione televisiva ha avuto nel determinare, per esempio, una crescita delle "paure", a prescindere da un effettivo aumento della criminalità. E di come, altro elemento significativo, l'Italia costituisca una vera e propria "anomalia" nel panorama europeo relativamente alle modalità con le quali questi fenomeni vengono affrontati.

In questo quadro, il Rapporto relativo al 2010 è molto chiaro nel dimostrare come nel nostro Paese convivano due diverse "realtà". La prima, che vede le preoccupazioni dei cittadini centrate prevalentemente sui temi economici e su quelli sociali, in sintonia con ciò che, del resto, emerge dalle statistiche ufficiali. Per converso, i notiziari televisivi raccontano "un altro Paese", dove economia e lavoro non fanno notizia, mentre prevalgono su tutto il resto le "notizie" dei fatti criminosi. Una scelta che, com'è del tutto evidente, alimenta le paure e l'insicurezza della criminalità, mentre la realtà indica che non c'è stato alcun significativo aumento dei reati. Una scelta, questa dell'informazione televisiva, che mentre in parte è spiegata da obiettivi politici, per altra parte deriva – come ha messo in evidenza il professor Ilvo Diamanti, direttore scientifico dell'Osservatorio sulla Sicurezza – da quella che può essere definita come la "passione criminale" del giornalismo italiano, che affonda le sue radici in una specifica forma della cultura italiana, cioè il melodramma.

RICERCA: SINTESI DELLE RISORSE IMPIEGATE

Nell'anno 2011, le risorse impiegate nell'area ricerca sono state complessivamente pari a 224 mila euro di cui 140 mila euro destinati all'attività dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza e 25 mila euro ai progetti di ricerca con l'Università di Bologna.

“La sicurezza in Italia e in Europa” – Rapporto 2010

Dal 2010, si è deciso di presentare il Rapporto sulla Sicurezza all'inizio dell'anno successivo a quello al quale si riferisce la ricerca, ciò allo scopo di disporre di dati di rilevazioni più completi e ravvicinati rispetto a tutti i 12 mesi precedenti. A inizio 2011, esattamente il 26 gennaio, è stato presentato il Rapporto relativo al 2010. Per l'occasione è stata scelta la sala della Stampa Estera a Roma. Con il coordinamento di Marino Sinibaldi, Direttore di Rai Radio 3, hanno presentato i risultati dell'indagine nazionale ed europea, Fabio Bordignon di Demos e Antonio Nizzoli dell'Osservatorio di Pavia, con il commento di Ilvo Diamanti. Il panel di discussione era composto da Enrico Mentana, Direttore del Tg La7, che ha

portato il punto di vista di uno dei più autorevoli giornalisti e commentatori della televisione; Lucio Caracciolo, Direttore della rivista di geopolitica Limes ed esperto di problemi europei e internazionali. Il commento conclusivo è stato di Pierluigi Stefanini, Presidente di Unipolis e Gruppo Unipol.

Il Rapporto relativo al 2011, invece, è stato presentato l'8 marzo del 2012. Una scelta compiuta per consentire di aggiornare il Rapporto rispetto ai rilevanti cambiamenti di natura economica, sociale e politica, determinatisi proprio sul finire dell'anno scorso e che hanno avuto un ruolo assai rilevante tanto nella percezione della sicurezza da parte dei cittadini, quanto sul

modo in cui è stata realizzata l'informazione televisiva, sia in Italia che in Europa.

Tutti i Rapporti sulla sicurezza realizzati, sono disponibili sul sito web della Fondazione.



INIZIATIVA DELL'OSSERVATORIO EUROPEO SULLA SICUREZZA

<i>Luogo e data</i>	Roma, 26 gennaio
<i>Descrizione</i>	Presentazione del Rapporto 2010 “La sicurezza in Italia e in Europa”
<i>Partecipazione</i>	75 persone
<i>Partner</i>	Demos & Pi, Osservatorio di Pavia
<i>Citazioni</i>	70 articoli su stampa e web, 4 segnalazioni su radio e televisioni

FONDAZIONE

Unipolis

Cultura Welfare Sicurezza Solidarietà



Sicurstrada



Unipolis



Unipolis

*Mobilità e Sicurezza
Sostenibili.*

...ole, una città migliore.



electric drive

Mercedes-Benz Italia

La Sicurezza e la Legalità

Prevenzione, protezione e tutela dai rischi in un contesto di sicurezza e legalità, costituiscono un punto di riferimento essenziale per l'impegno e l'iniziativa della Fondazione Unipolis. Impegno e iniziativa declinati attraverso progetti dedicati e attività svolte in collaborazione con soggetti partner particolarmente qualificati.

Di rilievo è la questione della sicurezza stradale, in un Paese che paga ogni anno un prezzo umano, sociale ed economico altissimo a causa del traffico. Unipolis ha scelto di affrontare questo tema con il Progetto Sicurstrada, a partire dagli utenti deboli della strada, pedoni e ciclisti, che sono ormai le maggiori vittime degli incidenti, coniugandolo con quello della mobilità sostenibile, per affermare non solo stili di guida più virtuosi, ma anche una nuova e più elevata qualità della vita nelle città.

Sicurezza, legalità e giustizia sociale costituiscono poi elementi essenziali dell'impegno di Unipolis, come testimonia la stretta collaborazione con Libera.

La sicurezza stradale e il Progetto Sicurstrada

La sicurezza stradale non può che essere uno degli ambiti più rilevanti di attività per una fondazione che fa capo a un gruppo assicurativo come Unipol, che peraltro ha fatto di questo tema uno degli elementi caratterizzanti del proprio modo di stare sul mercato.

L'Italia è uno dei Paesi nei quali il numero degli incidenti sulla strada e soprattutto il numero delle vittime - morti e feriti - è tra i più elevati in Europa. E questo nonostante i positivi risultati ottenuti negli ultimi anni che hanno visto diminuire incidentalità e mortalità sulle strade. Tuttavia, il prezzo pagato al traffico, in termini umani prima di tutto e poi sociali ed economici, è ancora enorme e comunque inaccettabile per un Paese civile.

Per questo la Fondazione Unipolis, in accordo e in collaborazione con Unipol, ha deci-

so di rinnovare e rilanciare il proprio impegno e la propria iniziativa sulla sicurezza stradale. Unipolis ha scelto di farlo attraverso una analisi approfondita di quali sono i fattori determinanti per l'insicurezza delle persone sulle strade. È stato così possibile verificare come oggi la maggior parte degli incidenti avvengano nei centri urbani, nelle città. E che, sempre di più, a rimanere vittime sono le persone più deboli. In particolare, pedoni e ciclisti, spesso intrappolati in un traffico caotico e pericoloso. Questa situazione è determinata in misura molto rilevante da comportamenti scorretti da parte di chi guida: siamo di fronte a una vera e propria caduta di responsabilità, rispetto delle regole e senso civico. Ma un ruolo assai pesante lo gioca l'assetto delle città, il modo in cui è gestita - o non è gestita affatto - la mobilità, ad iniziare dalla carenza del trasporto pubblico.

Ecco perché la Fondazione Unipolis ha messo al centro della propria iniziativa e del progetto **Sicurstrada** il tema della difesa dell'utenza debole della strada, cioè pedoni e ciclisti, e della mobilità sostenibile. Peraltro, in assoluta coerenza con la strategia della sostenibilità che il Gruppo Unipol considera asse trasversale del proprio modello di attività imprenditoriale.



Il 2011 è stato un anno di rilancio e di sviluppo delle attività di *Sicurstrada*. Sulla base delle linee programmatiche presentate nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Unipolis il 17 dicembre 2010, *Sicurstrada* ha trovato nel corso dell'anno successivo la propria concretizzazione. Da una parte, infatti, *Sicurstrada* si è gradualmente affermato come luogo di approfondimento e di promozione di un nuovo concetto di sicurezza stradale. Dall'altra, ha operato per coinvolgere diversi soggetti e organizzazioni economiche e associative – alcune delle quali già impegnate sul tema – con l'obiettivo di sviluppare una collaborazione attiva in un percorso di iniziative innovative, volte ad accrescere la cultura e la sensibilità sui problemi della sicurezza stradale e delle mobilità sostenibile. In questo contesto, nel 2011 è stato messo online il sito www.sicurstrada.it e sono state realizzate le prime esperienze sul territorio denominate "Sicurstradative", ad indicare una modalità di relazione diretta con le persone nell'ambito di luoghi pubblici molto frequentati. Inoltre, tutte le iniziative sono state supportate da specifiche attività di comunicazione, in particolare attraverso reti televisive locali.

LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO: "SICURSTRADALIVE"

Per quanto riguarda le iniziative sul territorio, sono state messe in programma e realizzate in alcune città, in particolare in Emilia-Romagna – Bologna, Modena e Reggio Emilia – in un contesto, cioè, nel quale è stato possibile attivare, con una maggiore relativa facilità, quell'insieme di relazioni e collaborazioni utili a verificare se "Sicurstradative" era in grado di affermarsi. Accanto a partner più settoriali e tradizionali, come Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale, Asaps - Associazione Amici e Sostenitori della Polizia Stradale, sono state coinvolte le Cooperative di consumatori delle rispettive aree (Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest), oltre ad alcune delle organizzazioni storicamente socie di Unipol (come quelle che fanno riferimento alle confederazioni sindacali). Un supporto molto importante è stato garantito dalle Assicoop, cioè dalle Agenzie Unipol sul territorio. A queste vanno poi aggiunte le istituzioni locali, a iniziare dalla Regione Emilia-Romagna e in particolare dal Settore Mobilità, le Amministrazioni comunali e gli assessorati all'urbanistica e al traffico; la Polizia Municipale dei diversi comuni, i Comandi locali della Polizia Stradale; le organizzazioni che associano appassionati della bicicletta, come FIAB; e, ancora, Croce Rossa e altri.

L'esperienza compiuta è stata molto positiva perché ha consentito di stabilire un contatto e un rapporto diretto con centinaia di persone; giovani, ma anche persone anziane, che oggi sono tra quelle maggiormente esposte ai pericoli del traffico. Tutte le iniziative si sono svolte nei fine settimana e hanno avuto come sedi centri commerciali, luoghi cioè di grande concentrazione di persone. Nel corso degli incontri, è stato distribuito materiale informativo di *Sicurstrada*, sono stati proiettati i cartoni animati di "Sicurstory" e organizzate attività come il test al simulatore di guida o la gimcana per i bambini. A queste iniziative, si sono poi affiancate tavole rotonde con la partecipazione di esperti e rappresentanti di istituzioni locali.

Questi incontri diretti hanno avuto ulteriori occasioni di visibilità, attraverso numerosi programmi di informazione e approfondimento, andati in onda su reti televisive locali, che hanno programmato anche trasmissioni appositamente dedicate. Il che si è tradotto in alcune decine di migliaia di contatti.

“Sicurstradative”

Nel corso del 2011, sono state realizzate tre iniziative di “Sicurstradative” nelle città di Bologna, Modena e Reggio Emilia. Di seguito una sintesi delle attività svolte.

BOLOGNA – CENTRO COMMERCIALE LAME DAL 9 ALL’11 GIUGNO

<i>Descrizione</i>	Iniziativa sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile. Nel corso delle tre giornate, sono state organizzate due tavole “La città vivibile: strade sicure e mobilità sostenibile”, “Alcol e guida: una relazione pericolosa”
<i>Partecipazione</i>	20 persone per ogni incontro. Distribuiti 300 folder, 300 magliette, 500 etilometri, 150 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Coop Adriatica, Assicoop Bologna, Fondazione Ania per la sicurezza stradale, ASAPS - Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, IGD
<i>Citazioni</i>	17 articoli su stampa e web



MODENA – CENTRO COMMERCIALE GRANDEMILIA DAL 7 AL 9 OTTOBRE

<i>Descrizione</i>	Tre giornate sulla sicurezza stradale, con particolare attenzione alla tutela dei pedoni e dei ciclisti. Nell’ambito del programma, è stato organizzato l’incontro “Il punto su sicurezza stradale e mobilità sostenibile a Modena”
<i>Partecipazione</i>	Oltre un centinaio di persone all’incontro. Distribuiti 1200 folder, 1200 magliette, 1500 etilometri, 500 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Coop Estense, Assicoop Modena&Ferrara, Comune di Modena, Fondazione Ania, Asaps, TRC Telemodena
<i>Citazioni</i>	1 articolo su stampa e 3 trasmissioni televisive dedicate su TRC Telemodena, tra cui una puntata speciale di “Nautilus” incentrata interamente sull’incontro di sabato 8 ottobre e andata in onda in prima serata

REGGIO EMILIA – CENTRO COMMERCIALE L'ARIOSTO 26 E 27 NOVEMBRE

<i>Descrizione</i>	Due giornate dedicate alla sicurezza stradale, con particolare riferimento alle problematiche delle persone anziane. Nell'ambito dell'iniziativa, sono stati organizzati due tavole rotonde: "Mobilità e sicurezza sostenibili: perché parliamo di utenza debole", "La sicurezza stradale e la Terza Età: anziani a piedi, in bicicletta e al volante"
<i>Partecipazione</i>	Circa un centinaio di persone all'incontro. Distribuiti 800 folder, 800 magliette, 1000 etilometri, 350 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Coop Consumatori Nordest, Assicura Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Fondazione Ania, Asaps, Polizia Stradale di Reggio Emilia, Croce Rossa, Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-uil, Cupla, Tele Reggio
<i>Citazioni</i>	7 articoli su stampa e web, 3 trasmissioni televisive dedicate su Tele Reggio con una puntata di approfondimento sull'iniziativa e sui temi della sicurezza e della mobilità a Reggio Emilia



Settimana europea della Mobilità Muoversi sicuri in città sostenibili.

“Politiche ed azioni per gli utenti deboli della strada”

Nell'ambito della “Settimana europea della mobilità”, la Fondazione Unipolis, con il progetto *Sicurstrada*, ha avviato un rapporto collaborativo con l'Assessorato alla Mobilità e Trasporti del Comune di Bologna, che ha permesso la realizzazione di un'iniziativa pubblica dal titolo **“Muoversi sicuri in città sostenibili. Politiche ed azioni per gli utenti deboli della strada”**.

L'incontro, svoltosi nella Sala Renzo Imbeni di Palazzo d'Accursio, ha fatto parte di una serie di iniziative realizzate dal Comune di Bologna sui temi della mobilità che sono culminate con i “T Days” del 17 e 18 settembre. Per questa attività, il Comune di Bologna ha ricevuto il primo premio per la “Settimana europea della mobilità del 2011” superando 2268 città partecipanti di 43 Paesi Europei.

L'iniziativa organizzata da Unipolis, aperta dal direttore della Fondazione Unipolis Walter Dondi e coordinata dal direttore de “La Nazione” Mauro Tedeschini, ha visto la partecipazione di qualificati

esperti di sicurezza stradale, mobilità e organizzazione urbana: Edoardo Galatola della Consulta nazionale per la sicurezza stradale; Giordano Biserni, Presidente di Asaps; Marco Passigato, Mobility Manager dell'Università di Verona; Valter Baruzzi, Responsabile scientifico dell'associazione “Camina”; Enrico San Pietro, Vicedirettore generale Area Danni Unipol Assicurazioni; l'esperto di sostenibilità ambientale Luca Mercalli; Paolo Ferrecchi, Direttore generale Mobilità della Regione Emilia-Romagna. Hanno partecipato, inoltre, il Segretario Generale della Fondazione Ania Umberto Guidoni e Andrea Colombo, Assessore alla Mobilità del Comune di Bologna.

Inoltre, *Sicurstrada*, insieme al Gruppo Unipol, ha partecipato alla Settimana con un proprio stand in Piazza Maggiore, dove ha presentato “E-mobility”, il progetto per la realizzazione e diffusione della Smart elettrica – promosso da Enel e Mercedes – del quale Unipol è partner assicurativo.

MUOVERSI SICURI IN CITTÀ SOSTENIBILI. Politiche ed azioni per gli utenti deboli della strada

Luogo e data	Bologna, Palazzo d'Accursio - 17 settembre 2011 maggio 2011
Descrizione	Nell'ambito della Settimana europea della mobilità, convegno sulle politiche e le azioni per gli utenti deboli della strada
Partecipazione	80 persone
Partner	Assicoop Bologna, Comune di Bologna, Fondazione Ania, Asaps
Citazioni	2 articoli su stampa e 3 citazioni in radio

Altre iniziative sulla sicurezza stradale

La Fondazione Unipolis con il progetto *Sicustrada* ha partecipato a diverse iniziative promosse da altri soggetti. In particolare, si segnala la presenza al convegno **“La sicurezza stradale in città. Politiche di Mobility Management per una mobilità sicura e sostenibile”**, organizzato dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna. All'incontro, che si è tenuto il 5 dicembre all'interno del Motorshow, è intervenuto per Unipolis Flavio Menechetti, che ha presentato le attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito di *Sicustrada*.

Inoltre, i materiali prodotti dalla Fondazione per *Sicustrada* sono stati inviati e distribuiti nel corso di altre iniziative che si sono tenute a Forlì, Gaeta e Lacedonia (Avellino). In particolare, sono stati diffusi complessivamente 2.400 folder “Mobilità e sicurezza sostenibile” e 50 bracciali carterifrangenti.



IL SITO WEB: SICURSTRADA.IT

Nel corso del 2011, è stato realizzato il sito di *Sicurstrada*: www.sicurstrada.it. Con questo nuovo sito, presentato in contemporanea alla Settimana europea della mobilità, **Sicurstrada** e Unipolis intendono dare voce alle idee, proposte e iniziative avanzate da una pluralità di soggetti (organizzazioni, enti e istituzioni) volte a favorire la nascita di città più sicure e sostenibili, cercando di conciliare il diritto individuale alla mobilità con l'esigenza di ridurre i costi umani, sociali, ambientali e sanitari correlati al traffico e provocati dagli incidenti stradali.

Nato con il fine di promuovere on-line la cultura della mobilità sostenibile nel più ampio contesto della sicurezza stradale, *Sicurstrada.it* ha permesso di rendere consultabili le informazioni sulle iniziative del progetto proponendo, inoltre, numerosi materiali sul tema della sicurezza stradale, con un'attenzione crescente alle esperienze europee e internazionali.

Con l'obiettivo di fornire un'informazione qualitativamente e scientificamente valida, sono state, inoltre, pubblicate sette interviste realizzate a personalità che nel loro campo si sono contraddistinte per aver offerto un importante contributo allo sviluppo della mobilità sostenibile. Al tempo stesso, il sito ha permesso di avviare un dialogo proficuo con altre organizzazioni del settore e con i cittadini interessati, rilanciando il tema della sostenibilità nell'ambito della mobilità. Inoltre, è stata realizzata un'intera sezione dedicata a dossier, analisi, rapporti e statistiche sul tema della sicurezza stradale e della mobilità urbana per conducenti di veicoli a motore, ciclisti e pedoni. Nel mese di dicembre, infine, il sito è stato utilizzato per pubblicare i cartoni animati sulla Sicurezza stradale del progetto "Sicurstory".

Accanto al sito, nel mese di dicembre sono stati realizzati degli spazi sui principali social network (**Facebook**, **Twitter** e **Youtube**), al fine di diffondere le attività del progetto sfruttando al massimo le potenzialità dei nuovi media. Infatti, il portale - online dal 15 settembre - nei primi tre mesi ha registrato 1.557 accessi con 5.823 visualizzazioni totali di pagina: dati confortanti che permettono di considerare il sito come uno strumento strategico per il futuro di *Sicurstrada*.



“Sicurstory”: guarda e sorridi, ma rifletti

A partire dal mese di dicembre 2011, il sito di *Sicustrada* è stato utilizzato per pubblicare gli otto cartoni animati del progetto Sicurstory: iniziativa sulla sicurezza stradale promossa dalla Fondazione Unipolis/ *Sicustrada* per accrescere l'attenzione verso il tema della sicurezza su strada.

La realizzazione dei cartoni animati è il frutto di un concorso realizzato nel 2010, rivolto ai dipendenti, agli agenti e al personale delle agenzie delle Società del **Gruppo Unipol**. Il progetto si è sviluppato come concorso letterario finalizzato all'approfondimento e alla riflessione sulla sicurezza stradale. Sono state selezionate otto storie, scritte dai partecipanti al concorso, che sono state poi utilizzate per la realizzazione di cartoni animati volti a promuovere comportamenti virtuosi alla guida.

I cartoni hanno evidenziato le principali situazioni di rischio generate da comportamenti scorretti alla guida: otto storie di ordinaria insicurezza raccontate in maniera divertente, ma capaci al tempo stesso di far riflettere e sollecitare al rispetto delle regole al volante e sulla strada. Al termine di ogni episodio, infatti, l'utente viene invitato a pensare alle cause dei comportamenti sbagliati alla guida e a ricordare quali sono i comportamenti corretti al volante. All'iniziativa ha collaborato Giordano Biserni, Presidente di ASAPS – Associazione Sostenitori ed Amici Polizia Stradale.

I cartoni animati, pubblicati su Sicustrada.it e su Youtube tra il 22 dicembre 2011 ed il 13 gennaio 2012, sono visibili e scaricabili da tutti gli utenti.





La partnership con Libera

Con **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, presieduta da don Luigi Ciotti, la Fondazione Unipolis e il Gruppo Unipol hanno costruito nel tempo un forte rapporto di collaborazione, che va oltre il semplice sostegno alle iniziative dell'Associazione. La relazione con Libera si configura, infatti, come una vera e propria partnership, che significa condivisione della finalità, impegno comune per affermare una cultura della legalità e una maggiore giustizia sociale. Tutto ciò, sulla base di un chiaro e trasparente sostegno economico, scambio di competenze ed esperienze, costruzione di progetti comuni.

Da un lato, l'impegno del Gruppo Unipol si concretizza nel sostegno alla costituzione e sviluppo delle cooperative sui beni confiscati alle mafie attraverso la campagna **"Un euro per polizza e conto corrente"** (nell'ambito convenzioni esistenti con le Organizzazioni Socie Cgil, Cisl, Uil, Legacoop, Cna, Confesercenti, Cia, Arci, Sunia). Dall'altro, Unipolis sostiene direttamente con erogazioni liberali l'attività di Libera e partecipa ai suoi progetti e iniziative, soprattutto in ambito culturale ed educativo.

Nel 2011, in particolare, è stato stipulato un protocollo di collaborazione tra Fondazione Unipolis e Libera per condividere, realizzare e sostenere le iniziative realizzate dall'Associazione durante l'anno: la **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie** che si è tenuta a Potenza il 19 marzo; la **Carovana La pace va per... corsa** (20 tappe per un totale di 20000 partecipanti); la **Carovana internazionale antimafie** (40 tappe da giugno a giugno); i **campi di volontariato sulle terre confiscate** (3500 ragazzi coinvolti da giugno a settembre); **Libero Cinema in Libera Terra** (vedi scheda) e **Contromafie**, l'appuntamento biennale che si è tenuto a Torino con numerosi partecipanti ed esperti. Un resoconto dettagliato delle attività svolte da Libera è presente all'interno del sito www.libera.it nella sezione dedicata al bilancio sociale.

Il 15 settembre a Crotone, in occasione della presentazione del proprio Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo Unipol ha, inoltre, organizzato l'incontro **"Legalità, lavoro, sviluppo. Un impegno condiviso per costruire comunità sostenibili"**. Un'occasione importante per riflettere e condividere stimoli di riflessione sull'interconnessione tra offerta di lavoro, legalità e sviluppo.

Accanto alle attività promosse direttamente da Libera, la Fondazione sostiene altre iniziative che hanno come obiettivo principale quello di sviluppare e diffondere una cultura della legalità, l'impegno antimafia e la crescita civile delle comunità e del Paese.

“Con le cooperative di Libera per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie”

L'impegno della Fondazione Unipolis e del Gruppo Unipol a sostegno di Libera e delle cooperative che operano sui beni confiscati viene rendicontato ogni anno pubblicamente nel corso di un incontro che si tiene in collaborazione con Libera. Nel 2011, l'iniziativa **“Con le cooperative di Libera per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie. L'impegno e il contributo di Unipol”** si è svolta a Bologna il 14 aprile presso l'Università – nell'ambito “Civica: iniziative di cultura antimafie”, promossa dal coordinamento provinciale di Libera. L'incontro, aperto da un saluto del Magnifico Rettore professor Ivano Dionigi, è stato coordinato dal Direttore della Fondazione Unipolis Walter Dondi e vi hanno preso parte: Pierluigi Stefanini, Presidente di Unipol e Unipolis; Gianluca Faraone, Presidente della Cooperativa Placido Rizzotto; Gabriella Stramaccioni, Direttrice di Libera; Simone Fabbri dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra; Umberto Ferrari di Libera Terra Crotone; Giovanni Pieretti, Direttore del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna; Stefania Pellegrini, Docente di Sociologia del Dirit-

to. All'appuntamento hanno partecipato centinaia di persone, in particolare giovani studenti universitari, che hanno così avuto modo di conoscere da vicino le esperienze che tanti loro coetanei stanno conducendo con le cooperative costituite sui terreni e sui beni confiscati alle mafie, in regioni così duramente colpite dalla criminalità organizzata. Esperienze che raccontano della concreta possibilità di creare lavoro pulito e giusto, sottratto ai condizionamenti e all'oppressione delle cosche.

Il Gruppo Unipol ha confermato il suo sostegno a queste esperienze attraverso il progetto “Un euro per ogni nuova polizza e conto corrente”. Una scelta che in sei anni ha già permesso di destinare oltre novecentomila euro alle cooperative sorte in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania. Nel 2010 e nel 2011 il sostegno è stato finalizzato alla costituenda cooperativa “Libera Terra Crotone”, che gestisce una vasta area sottratta alla 'Ndrangheta a Isola Capo Rizzuto e Cirò, in Calabria. Per parte sua, Unipolis nel 2011 ha contribuito alle attività di Libera con 70.000 euro.

CON LE COOPERATIVE DI LIBERA PER L'USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE.

<i>Luogo e data</i>	Bologna, Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna – 14 aprile
<i>Descrizione</i>	Il contributo di Unipol alle cooperative che gestiscono i beni confiscati alle mafie
<i>Partecipazione</i>	300 persone
<i>Partner</i>	Unipol, Libera, Libera Terra, Agenzia Cooperare con Libera Terra, Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna
<i>Citazioni</i>	10 articoli su stampa e 21 sul web

Altre iniziative sui temi della legalità

LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA E LA PARTNERSHIP CON CINEMOVEL FOUNDATION

Nel 2011, è proseguita la collaborazione con Cinemovel Foundation di cui Unipolis è socio fondatore. Cinemovel Foundation – tramite l'utilizzo del cinema, come strumento di conoscenza, scambio e sensibilizzazione – contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico dei luoghi che attraversa, operando sulla base dei valori dell'identità locale di ciascun luogo e della solidarietà tra comunità anche lontane, per permettere al cinema di continuare a fare ciò per cui è nato: raccontare storie.

Proprio questi obiettivi sono alla base di **“Libero Cinema in Libera Terra”**, festival itinerante che porta il cinema nelle terre confiscate alle mafie e restituite alla legalità in un percorso di condivisione cinematografica e di testimonianze di registi, autori, giornalisti e testimoni di mafia.

Nato nel 2005, **“Libero Cinema in Libera Terra”** ha come obiettivo quello di creare attorno al cinema **“piazze universali”** di confronto, per sostenere l'impegno civile e politico delle realtà che investono sul futuro delle terre liberate dalle mafie e che, grazie ai giovani delle cooperative di Libera Terra, promuovono la pratica della legalità in risposta alla violenza mafiosa. Anche nel 2011 il festival ha attraversato l'intera penisola. Rispetto al 2010 si sono aggiunte alcune nuove tappe, tra le quali Castel Franco Emilia, Isola di Capo Rizzuto al fianco del sindaco Carolina Girasole minacciata dalle cosche; Pollica per ricordare Angelo Vassallo ucciso dalle mafie; Castelvetro dove è nata una nuova cooperativa di Libera Terra. Libero Cinema ha inoltre incrociato e animato alcuni campi della legalità **“Estate liberi 2011”**, a cui hanno partecipato oltre 3.000 ragazzi provenienti da tutta Italia.

Inoltre, con l'edizione del 2011, **“Libero Cinema in Libera Terra”** si è allargato a tre nuove regioni, Emilia-Romagna, Toscana e Basilicata che, aggiungendosi a Lombardia, Piemonte, Puglia, Calabria, Sicilia, Campania e Lazio hanno conferito alla manifestazione una dimensione nazionale con ben 16 tappe e 9.000 spettatori.

Contestualmente, è stato realizzato il progetto **“Facce di Legalità”**: un video reportage di ritratti e racconti realizzati durante le tappe di Libero Cinema in Libera Terra, per comunicare e promuovere le storie di legalità diffuse sul territorio nazionale e incontrate durante la carovana.

IL "PREMIO ILARIA ALPI"

Anche nel 2011 la Fondazione Unipolis ha sostenuto il **Premio Ilaria Alpi**, la cui diciassettesima edizione si è svolta a Riccione dal 15 al 18 giugno. Promosso da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione e associazione Ilaria Alpi Comunità Aperta, il Premio nasce in ricordo della giornalista Ilaria Alpi e dell'operatore Mira Hrovatin, uccisi in Somalia mentre svolgevano il loro lavoro d'inchiesta. L'iniziativa è riservata a servizi giornalistici televisivi che trattino temi di impegno civile e sociale (solidarietà, non violenza, giustizia, diritti umani, lavoro). Nell'edizione 2011, la Fondazione Unipolis ha, inoltre, contribuito alla realizzazione del BIOCR - Best International Organised Crime Report, premio dedicato alla produzione di video inchieste sui temi della criminalità organizzata transnazionale, promosso tra gli altri da Flare, l'organizzazione internazionale che riunisce le diverse associazioni che nei Paesi europei e di altri continenti sono impegnate nella lotta alle mafie.

"POLITICAMENTE SCORRETTO"

Unipolis ha rinnovato nel 2011 la partnership con **"Politicamente Scorretto"**, la rassegna che, dal 25 al 27 novembre, per la settima edizione, ha coinvolto Casalecchio di Reno (Bologna) sui temi della riflessione e dell'impegno contro le mafie, la corruzione e lo sviluppo della partecipazione e della democrazia. Oltre 4.000 presenze hanno animato gli appuntamenti della tre giorni. Circa 5.000 le visite al sito web e altrettante alle dirette *streaming online* degli eventi: sono i numeri di una manifestazione che ha ormai una valenza nazionale.

Nell'ambito della rassegna, la Fondazione Unipolis ha preso parte a un incontro con gli studenti delle scuole medie superiori, durante il quale sono state presentate in anteprima, alcune sequenze del film documentario "Oltre Gomorra. Il tesoro dei boss", realizzato con il sostegno di Unipolis.

SICUREZZA E LEGALITÀ: SINTESI DELLE RISORSE IMPIEGATE

Nel corso del 2011, le risorse impiegate nell'area sicurezza e legalità sono state complessivamente pari a 192.000 euro, di cui 59.000 euro destinati alle attività di Sicustrada e **133.000 euro** alla partnership con Libera e ad altre iniziative sulla legalità.

“Oltre Gomorra. Il tesoro dei boss”

Il 25 novembre al Teatro Comunale A. Testoni di Casalecchio di Reno si è svolta l’iniziativa nel corso della quale sono state proiettate in anteprima nazionale alcune sequenze di **“Oltre Gomorra. Il Tesoro dei boss”**, con la partecipazione di 300 studenti delle scuole superiori. Il film documentario racconta la storia della ricchezza accumulata dalle mafie tramite le tante attività criminose: prostituzione, droga, traffico di armi, discariche illegali, estorsioni, truffe. Ma **“Oltre Gomorra”** racconta soprattutto come questo tesoro venga sottratto alla criminalità organizzata grazie al costante impegno di centinaia di persone che ogni giorno lottano per far diventare una realtà la legge di Confisca dei beni alle mafie (Legge n.109/1996).

Il film, realizzato anche grazie al contributo della Fondazione Unipolis e prodotto dalla Village Doc&Films in collaborazione con Rai 150 Anni e Libera, è andato in onda a marzo del 2012 sulle reti Rai all’interno del programma **“La Storia Siamo Noi”** di Giovanni Minoli.

All’incontro, introdotto dall’Assessore Paola Parenti, Presidente Casalecchio delle Culture, sono intervenuti: Walter Dondi, Direttore della Fondazione Unipolis; Jole Rago e Ilaria Stefanini, studentesse del Suor Orsola Benincasa che hanno contribuito attivamente alla realizzazione del documentario; il regista Aldo Zappalà e Alessandra Clemente della Fondazione Silvia Ruotolo.



IL TESORO DEI BOSS

<i>Luogo e data</i>	Casalecchio di Reno, Teatro A. Testoni – 25 novembre
<i>Descrizione</i>	Incontro per le scuole secondarie di secondo grado del territorio all’interno della sezione “Il futuro volta le spalle alle mafie”
<i>Partecipazione</i>	300 persone
<i>Partner</i>	Politicamente Scorretto
<i>Citazioni</i>	10 citazioni sul web e stampa



I ragazzi partecipano a uno dei progetti del bando "Le Chiavi del Sorriso"

La Solidarietà

Nel quadro della propria Missione, la Fondazione Unipolis concepisce l'impegno sulla solidarietà come una modalità di intervento a sostegno di progetti e iniziative che hanno come obiettivo quello di promuovere l'accesso delle persone più deboli a migliori condizioni di vita. In particolare, Unipolis si impegna a sostenere progetti e attività mirate ad accrescere la consapevolezza delle persone, al fine di aumentare il loro grado di autonomia e di autodeterminazione. Sia dal punto di vista culturale, che sociale ed economico.

Per questo, Unipolis promuove progetti in proprio e in partnership, che abbiano principalmente questo tipo di finalità. Rientrano in questo ambito iniziative come il Bando "Le Chiavi del Sorriso", che sostengono progetti di organizzazioni di volontariato, no-profit e cooperative sociali, che utilizzano la cultura per favorire l'inclusione sociale dei ragazzi e dei giovani, attraverso iniziative e attività di carattere culturale.

"Le Chiavi del Sorriso"

Coerentemente con il concetto di solidarietà sopra delineato, quest'anno si è scelto di rendicontare il Bando "**Le Chiavi del Sorriso**" nel capitolo della cultura. In ogni caso, questa iniziativa ha in sé un evidente valore solidaristico, perché sostiene attività che hanno come scopo quello di promuovere l'inclusione sociale, oltre che culturale, dei ragazzi e dei giovani. Proprio per evidenziare il duplice significato che assume questo Bando, in appendice al presente Bilancio di Missione vengono sinteticamente illustrati i progetti selezionati.

La “Fondazione Ivano Barberini” per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione

La **Fondazione Ivano Barberini**, che porta il nome dello storico dirigente del movimento cooperativo italiano, per molti anni presidente di Legacoop e poi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, promuove iniziative di studio, approfondimento e divulgazione dell'esperienza cooperativa in Italia e in Europa. Si tratta, cioè, di attività pienamente coerenti con i valori e l'ispirazione che contraddistinguono il Gruppo Unipol che, in ragione della sua storia e dell'attuale azionariato di controllo della società, affonda le proprie radici proprio nel mondo cooperativo. In questo quadro, la Fondazione Unipolis ha scelto di sostenere una delle attività di natura solidaristica della Fondazione Barberini. In particolare, le iniziative volte a dare un concreto sostegno ai soci delle cooperative in crisi e che, in seguito alle loro complesse vicende, hanno perduto il lavoro nelle stesse cooperative.

La Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli

Promossa dall'ex Presidente della Commissione Europea Romano Prodi, la **Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli** è impegnata in particolare a sostenere processi di dialogo, integrazione politica e sviluppo sociale nel Continente Africano. Dopo l'appuntamento di Bologna del 2010, la nuova Conferenza “Africa: 53 Nazioni, Una Unione – Le Nuove Sfide” si è tenuta negli Stati Uniti, a Washington DC, il 15 e il 16 giugno 2011. Questa è stata la seconda di una serie di tre conferenze, la terza si svolgerà ad Addis Abeba nel 2012. L'obiettivo principale era di offrire ai decisori politici e agli esperti la possibilità di discutere la rilevanza dell'integrazione regionale e continentale nella soluzione di importanti problemi africani, tra cui quelli generati dai recenti sviluppi che sfidano le più diffuse convinzioni sulla libertà e sulla democrazia. La conferenza è stata incentrata sul ruolo delle Nazioni Unite, dell'Unione Africana, dell'Unione europea e dei governi degli Stati Uniti e della Cina. Sono state coinvolte importanti organizzazioni internazionali come la Banca Mondiale, la Banca Africana per lo Sviluppo, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, e la Commissione Economica per l'Africa.

La Comunità di Capodarco di Fermo

Anche nel 2011, la Fondazione Unipolis ha rinnovato il proprio sostegno alla Comunità di Capodarco di Fermo, in particolare alle attività dell'agenzia giornalistica **Redattore Sociale**. La Fondazione ha sostenuto la diciottesima edizione del seminario nazionale per giornalisti e operatori della comunicazione – quest'anno intitolato "Bulimie. Dalle abbuffate virtuali alla sobrietà dell'informazione" – promosso dall'agenzia dal 25 al 27 novembre 2011. Un'occasione di formazione e confronto a partire dai temi della marginalità e del disagio, alla quale hanno preso parte duecento giornalisti provenienti da tutta Italia. Nel corso della tre giorni, è stata presentata l'anteprima della **Guida all'Informazione Sociale**, un progetto di Redattore Sociale di cui la Fondazione Unipolis è partner sostenitore. La Guida fornisce dati e informazioni sui temi del Welfare, del disagio sociale, dell'impegno nel volontariato e nel terzo settore. Un utile strumento a disposizione di giornalisti, amministratori, operatori e di chiunque debba occuparsi di temi sociali. La Guida, realizzata negli anni passati in formato cartaceo sempre con il sostegno di Unipolis, è stata pubblicata interamente sul web ed è fruibile attraverso un sito dedicato dal mese di febbraio 2012.

SOLIDARIETÀ: SINTESI DELLE RISORSE IMPIEGATE

Nel corso del 2011, le risorse impiegate nell'area solidarietà sono state complessivamente pari a **170 mila euro**.



I ragazzi partecipano a uno dei progetti del bando "Le Chiavi del Sorriso"

Appendice



**I progetti selezionati
regione per regione
Schede di sintesi**

Abruzzo

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Circolo Arci Nuova Associazione
"Tom Benettollo" del Basso Sangro

PROGETTO SELEZIONATO:

La ricreazione NON è finita

.....

Il progetto intende favorire l'integrazione sociale di un gruppo di adolescenti residenti a Fossacesia, stimolando l'elaborazione delle emozioni e dei vissuti attraverso la scrittura creativa, la fruizione di opere cinematografiche e la discussione all'interno dei gruppi di ascolto con il supporto di uno psicologo. I ragazzi, segnalati dai servizi sociali del Comune, sono portati ad analizzare le motivazioni alla radice

del disagio e dei comportamenti devianti. Il medium del prodotto culturale, nella pluralità dei codici utilizzati, funge da catalizzatore favorendo l'aggregazione del gruppo, la partecipazione assidua alle attività e la possibilità di trovare gratificazione e rinforzo per l'impegno personale.

<i>Durata progetto</i>	4 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	25 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.000 euro

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

ABIO - Associazione per il Bambino
in Ospedale, sede dell'Aquila

PROGETTO SELEZIONATO:

L'Aquila Fenice, Festival di letteratura per bambini e adulti, incontra i bambini in ospedale

.....

L'Aquila Fenice - Festival di letteratura per adulti e ragazzi nasce all'Aquila nel luglio 2009, come emanazione diretta di Minimondi, il festival di letteratura per ragazzi che si svolge da dieci anni a Parma e provincia, che trasferisce nelle tendopoli aquilane la formula dell'incontro con l'autore o l'illustratore. La collaborazione tra Minimondi e ABIO-L'Aquila è iniziata nel

luglio 2009, quando i volontari di ABIO - non potendo svolgere il normale servizio di volontariato nell'ospedale inagibile a causa del terremoto - hanno aiutato gli autori e gli illustratori venuti nelle tendopoli. Per la sua terza edizione, il progetto viene esteso anche ai bambini ricoverati in ospedale nel reparto di pediatria e nel pronto soccorso pediatrico, con l'intento di promuovere la lettura anche in questo difficile contesto.

<i>Durata progetto</i>	15 giorni
<i>Destinatari prevalenti</i>	30 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.000 euro

Basilicata

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Onlus
Archeoclub d'Italia "Siritide"

PROGETTO SELEZIONATO:

Archeoboy

Archeoboy è un modulo operativo del più ampio progetto "Archeoparco di Andriace - Archaeological open air museum". L'iniziativa è nata con il Protocollo d'Intesa del 23 ottobre 2008 sottoscritto con il Comune di Montalbano Jonico, in cui vengono concessi all'associazione selezionata 9 ettari nel Parco Territoriale di Andriace. Archeoboy è un modulo di apprendimento delle pratiche di archeologia sperimentale,

finalizzate all'inserimento attivo di giovani nel gruppo operativo permanente dell'Archeoparco, composto da soci archeologi, operatori culturali e persone interessate alla tutela, conservazione e valorizzazione delle emergenze culturali presenti nel territorio jonico-lucano. Il progetto intende integrare e migliorare l'offerta culturale dell'iniziativa "Archeoparco di Andriace", attraverso un coinvolgimento diretto ed attivo dei ragazzi.

<i>Durata progetto</i>	2 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	10 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	7.000 euro

Calabria

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Comitato Arci Lamezia Vibo Valentia

PROGETTO SELEZIONATO:

Rappresentiamo il Mondo

Il progetto mira a far conoscere e valorizzare le diverse esperienze culturali presenti nell'Istituto Comprensivo di Sant'Eufemia, una scuola della città di Lamezia Terme che ospita numerosi figli di immigrati. Tramite la tecnica del fumetto, i giovani saranno spinti a riflettere su se stessi e sul rapporto con gli altri, anche in un'ottica di confronto interculturale. Grazie all'utilizzo dell'arte attraverso i nuovi

media, gli studenti dell'istituto scolastico potranno apprendere gli elementi basilari della tecnica grafica del fumetto, realizzando un fumetto finale da distribuire alle classi e presentare nel corso di una mostra. Questa iniziativa permetterà un confronto anche tra i genitori degli alunni presso la scuola, i locali espositivi messi a disposizione del Comune e gli istituti scolastici della città che aderiranno al progetto.

<i>Durata progetto</i>	5 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	158 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	8.000 euro

Calabria

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Noemi Società Cooperativa Sociale

PROGETTO SELEZIONATO:

Esprimere il futuro

.....

Il progetto intende lavorare con adolescenti e giovani donne, intese come soggetti sulle quali ricadono maggiormente meccanismi di esclusione sociale e di privazione di opportunità culturali, relazionali e sociali. Mediante un laboratorio

artistico-formativo di cineforum moderato dagli operatori, l'iniziativa intende sostenere e accompagnare le giovani in percorsi personali di crescita, coinvolgendo nuove presenze all'interno dello stesso e favorendo l'integrazione con le altre. La proiezione e la visione di film forniscono utili spunti per ulteriori discussioni ed approfondimenti.

<i>Durata progetto</i>	4 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	20 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.000 euro

Campania

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione A.R.C.A. Associazione Risanamento Castelvoturno

PROGETTO SELEZIONATO:

Palla al centro

.....

Il progetto si rivolge ai giovani a rischio del territorio, in particolare i minori accolti presso il centro di aggregazione dove ha sede l'associazione, tutti provenienti da realtà familiari difficili che vivono all'interno di un contesto in cui dominano

le cosche casalesi e la criminalità organizzata. Obiettivo dell'iniziativa è avvicinare questi giovani alla realtà del volontariato, attraverso un corso di formazione che li trasformi da fruitori di attività sociali e di sostegno, in operatori sociali e soggetti attivi che sappiano supportare i propri coetanei.

<i>Durata progetto</i>	2 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	10 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	7.000 euro

Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Culturale Cronos Film

PROGETTO SELEZIONATO:

Col video si parla!

.....

Il progetto prevede l'organizzazione di un corso finalizzato all'apprendimento delle tecniche e degli strumenti audiovisivi, dedicato ai giovani immigrati di seconda generazione di Bologna. Il percorso formativo, realizzato in collaborazione con il Centro Interculturale Zonarelli, si propone di trasmettere al contempo conoscenze di base tecniche e teoriche per l'analisi e la creazione di audiovisivi, indirizzando

i giovani utenti all'uso del mezzo per la documentazione delle loro storie quotidiane e dei loro mondi. I ragazzi saranno seguiti durante la realizzazione dei propri prodotti audiovisivi e le singole opere verranno unificate per realizzare un unico lavoro che racconti le dinamiche sociali urbane vissute dagli immigrati di seconda generazione all'interno del loro contesto umano e sociale.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	20 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.700 euro

Friuli Venezia-Giulia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione CeVI

Centro di Volontariato Internazionale

PROGETTO SELEZIONATO:

Diritti e Rovesci... tra cinema, legalità e cittadinanza

.....

Il progetto nasce con l'intento di avvicinare i giovani al territorio in cui abitano, rendendoli consapevoli dell'importanza di agire per migliorare la società e il contesto in cui sono inseriti, promuovendone il senso di responsabilità sociale e di cittadinanza. La riflessione su temi quali il riconoscimento dei diritti e il senso della legalità sarà resa possibile da una sinergia

tra scuola e istituzioni (Comuni, Forze di Pubblica Sicurezza). Gli argomenti saranno trattati per mezzo di alcuni laboratori in cui verranno utilizzati il linguaggio multimediale e cinematografico, il metodo educativo della *peer education*, combinati con alcune uscite sul territorio. L'obiettivo finale è promuovere la salvaguardia dei significati sociali, simbolici e culturali legati alla Terra, in una prospettiva di scambio e cooperazione tra comunità del nord e del sud del mondo.

<i>Durata progetto</i>	2 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	10 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	7.000 euro

Lazio

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Roberto Wirth Fund Onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

L'educazione bilingue in un modello di integrazione fra adolescenti sordi e udenti

Il progetto si svolgerà nella scuola media statale "Severino Fabriani", presso l'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi (ISIS) di Roma. L'iniziativa si propone di favorire un migliore scambio comunicativo e una maggiore integrazione sociale e culturale tra studenti udenti e non. Il progetto è imperniato sull'edu-

cazione bilingue (LIS - Lingua dei Segni Italiana e Italiano) e si avvale della collaborazione di un educatore sordo, specializzato in tecniche di insegnamento bilingue presso la Gallaudet University, grazie alla borsa di studio "Roberto Wirth" 2009/2010. L'educatore terrà delle lezioni in LIS, durante le quali sarà supportato dal personale scolastico udente e non.

<i>Durata progetto</i>	9 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	36 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	9.830 euro

Liguria

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

A-pois. Art project to overcome impossible sites

PROGETTO SELEZIONATO:

Widespread stares. Sguardi diffusi in azione e conversazione

Il progetto prevede il coinvolgimento degli allievi di una scuola professionale e di un centro sociale sul territorio genovese. Verranno realizzate una serie di attività artistiche che renderanno i ragazzi protagonisti di nuove dinamiche sociali, cercando di educare alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale. In particolare, sono in programma un atelier stenopei-

co, una mostra-laboratorio, un incontro dibattito, una restituzione in pubblica affissione con produzione di un video e una pubblicazione. La fase laboratoriale sarà realizzata dai ragazzi del centro storico e da alcuni adolescenti provenienti da contesti sociali difficili. "Sguardi diffusi in azione e conversazione" si propone come un appuntamento genovese del più ampio progetto "WIDESPREAD STARES" (2010-11, Marocco-Italia) di cui ospiterà le immagini, in un incontro simbolico tra culture.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	22 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	10.239 euro

Lombardia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Suonisonori Onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

Liberamente

Il progetto consiste nell'organizzazione di un corso di insegnamento e studio della musica rivolto a un gruppo di ragazzi minori in detenzione, con la produzione finale di un lavoro musicale e di un videoclip composti e realizzati da loro.

L'obiettivo è condurre 15 ragazzi dell'Istituto Penale Minorile "C. Beccaria" di Milano verso un percorso di reinserimento sociale, attraverso un'esperienza artistica che preveda anche una formazione professionale specifica sui software multimediali per produrre musica.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	15 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	7.000 euro

Marche

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Casa delle Culture

PROGETTO SELEZIONATO:

Radio word, i dj del domani

Un laboratorio radiofonico che si propone come spazio di sperimentazione per fornire competenze tecniche e metodologie sui media digitali, intesi come mezzi di crescita e condivisione giovanile. Durante le ore di lavoro, si procederà, attraverso

una serie di esercizi individuali, all'esplorazione di tutti gli elementi che caratterizzano il lavoro in radio. A questa dimensione si unirà l'aspetto della multiculturalità, che sarà argomento di discussione all'interno della redazione radio-giornalistica.

<i>Durata progetto</i>	7 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	50 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.600 euro

Molise

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Cooperativa sociale "Ricerca&Progetto"

PROGETTO SELEZIONATO:

Andromede

Il progetto si propone di diffondere la cultura del "bere responsabile", accrescendo la consapevolezza nei giovani di età compresa tra i 14 ed i 18 anni dei rischi connessi all'uso/abuso di bevande alcoliche, con particolare attenzione al tema della guida in stato di ebbrezza. Secondo una recente ricerca che ha

coinvolto 970 ragazzi tra i 14 ed i 18 anni della provincia di Campobasso, in quel contesto il primo contatto con l'alcol sembra avvenire molto presto, con le prime ubriacature già verso i 12-13 anni. Il progetto intende, quindi, promuovere la definizione di un modello di riferimento e uno standard operativo per realizzare un intervento di prevenzione primaria.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	2.000 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	20.000 euro

Piemonte

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Fondazione Uniti per Crescere Insieme

PROGETTO SELEZIONATO:

Circospedale

Protagonisti di questo progetto sono i ragazzi di una "Scuola di Piccolo Circo in Corsia" che promuove attività circensi per pre-adolescenti, adolescenti e lungodegenti presso i reparti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Per i piccoli malati, il Circospedale rappresenta un'occasione innovativa di stimolo cognitivo ed educativo, che consente altresì di ridurre il loro rischio di un'esclusione sociale e di privazione culturale e relazionale.

<i>Durata progetto</i>	21 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	160 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	6.808 euro

Puglia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Agesci Gruppo San Severo 2

PROGETTO SELEZIONATO:

CreATTIVamente

Il progetto prevede il coinvolgimento di 70 ragazzi di San Severo in un laboratorio di scrittura, giornalismo e poesia, con la realizzazione di alcuni prodotti finali (giornale

della struttura, manufatti dei ragazzi, etc.) e la realizzazione di alcune iniziative pubbliche che saranno rivolte all'intera cittadinanza (mostre, recite, saggi, cineforum).

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	70 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.000 euro

Sardegna

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

Verso l'Italia... verso una società civile attenta ai disabili

Il progetto è rivolto a 20 ragazzi dai 12 ai 18 anni ciechi e ipovedenti residenti in Sardegna, provenienti da tutte le parti dell'Isola. Con l'ausilio di alcuni educatori extrascolastici e di esperti di cultura e del paesaggio locali, i ragazzi sperimenteran-

no in autonomia, senza l'ausilio degli accompagnatori, l'esplorazione di percorsi artistico-storici nel territorio sardo, risalenti al periodo coincidente con i processi che hanno condotto all'Unità d'Italia. I percorsi si concluderanno con un momento di dibattito e confronto sulle esperienze maturate, presso il Compendio Garibaldino nell'isola di Caprera.

<i>Durata progetto</i>	1 mese
<i>Destinatari prevalenti</i>	20 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	7.800 euro

Sicilia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

A.N.O.P.A.S.

PROGETTO SELEZIONATO:

Leggo, sogno e cresco

.....

L'intento del progetto è realizzare attività culturali, in particolare sulla promozione della lettura, coinvolgendo 15 giovani che versano in condizioni di disagio sociale, selezionati dalla Caritas cittadina e dai Servizi Sociali del Comune. I minori realizzeranno un programma radiofonico nel quale verranno proposte letture di

vario genere, promuovendo il valore del racconto e della narrazione. L'attività in radio sarà preceduta da un laboratorio di lettura espressiva, con l'obiettivo di scoprire testi ed autori e soprattutto apprendere le tecniche base della recitazione. Il progetto sarà arricchito dalla partecipazione delle scuole che interverranno per aumentare la diffusione dell'iniziativa

<i>Durata progetto</i>	7 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	50 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.000 euro

Toscana

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione L'Altro Diritto Onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

Cultura è... cittadinanza

.....

Il progetto prevede l'organizzazione di un ciclo annuale di quattro laboratori indirizzati ai minori detenuti nell'Istituto penale "G. P. Meucci" di Firenze. I laboratori, ispirati ai principi della "Philosophy for Children" e dell'intercultura, sono finalizzati a far sperimentare ai ragazzi le differenti modalità attraverso le quali la cultura consente di vivere attivamente la cittadinanza. Ogni laboratorio avrà ad oggetto una specifica forma di espressione culturale - letteratura, filosofia, espressione corporea, arti visive - e sfocerà in una

giornata di discussione e partecipazione che vedrà coinvolti, oltre ai minori detenuti e agli operatori de L'Altro Diritto Onlus, operatori penitenziari e attori istituzionali. Nel corso delle giornate, saranno invitate a incontrare i ragazzi persone che si siano distinte nel campo della produzione culturale per opere di impegno sociale e civile. Ogni laboratorio sarà guidato da un tutor specializzato, affiancato dai volontari de L'Altro Diritto Onlus e da un tutor di cittadinanza straniera, capace di sciogliere le difficoltà linguistiche e culturali dei minori che non conoscono bene l'italiano.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	40 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	8.000 euro

Umbria

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Promozione Sociale
MenteGlocale

PROGETTO SELEZIONATO:

lo@pprendo

Obiettivo del progetto è promuovere metodologie di studio più efficaci per facilitare l'apprendimento e innalzare i livelli di istruzione dei giovani dislessici, favorendo l'autonomia, il successo scolastico e formativo. Per farlo, sono in programma laboratori didattici multimediali rivolti a

ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento con l'obiettivo di far conoscere e sperimentare i principali strumenti compensativi (come previsto dalla legge n° 170 del 2010) da impiegare nello studio a casa e a scuola. Il progetto prevede anche la creazione di un cd, da distribuire gratuitamente a tutti i partecipanti al termine dei laboratori, che raccolga tutti i software open source utilizzati durante le attività.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	42 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	5.000 euro

Veneto

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Cooperativa Sociale Iside

PROGETTO SELEZIONATO:

I guai del genere

Il progetto risponde a una specifica richiesta della direzione e del corpo insegnante della scuola della città di Mestre in cui sarà realizzato, i cui studenti hanno perso una compagna e coetanea, uccisa dal giovane fidanzato nel luglio 2010. La terribile esperienza si è sommata ad altre situazioni di disagio e difficoltà proprie di molti istituti del territorio. Obiettivo de "I guai del genere" è, quindi, cercare di dare una risposta di qualche tipo al sentimento diffuso di malessere. L'iniziativa sostenu-

ta da Unipolis si inserisce all'interno di un progetto ampio, che affronta il tema della differenza tra generi e prevede percorsi che consentano agli studenti di approfondire argomenti come l'orientamento di genere e sessuale, le forme di espressività dell'identità di genere che si pongono nello spazio intermedio tra il maschile e il femminile, come esse si esprimono e qual è la dimensione di diritto in cui esse si muovono (LesboGayBisexTrans).

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	40 ragazzi
<i>Valore del progetto</i>	8.000 euro

F O N D A Z I O N E

Unipolis

Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà

www.fondazioneunipolis.org